



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902

Roma — Mercoledì 18 Giugno

Numero 141

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: > > 30; > > 19; > > 10
Per gli Stati dell'Unione postale: > > 80; > > 41; > > 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.55 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi > 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
al foglio degli annunzi.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto sullo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Ormea (Cuneo) — **Decreto Ministeriale** che approva la graduatoria dei candidati riusciti idonei all'esame per i posti di ufficiale ai riscontri dei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati — **Ministero dell'Interno** - Ispettorato Generale della Sanità Pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 19, dal 5 all'11 maggio — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** Disposizioni fatte nel personale dipendente — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** Divieto d'esportazione — **Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti:** Avviso — **R. Ispettorato Generale per l'esercizio delle strade ferrate:** Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1° luglio 1901 al 30 aprile 1902 — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: Riassunto del conto del Tesoro al 31 maggio 1902 — **Prezzo del cambio** per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Senato del Regno e Camera dei Deputati: Sedute del 17 giugno — **Diario Estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'Agenzia Stefani** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Cuneo, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Ormea, in seguito ad irregolarità accertate da inchiesta;

Veduti gli atti, e segnatamente la relazione d'inchiesta citata, ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio-1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ed i Regolamenti relativi;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui si intendono integralmente trascritti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Ormea è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un R. Commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto di Cuneo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1902, n. 2721, col quale venne indetto l'esame d'idoneità per i posti di ufficiale ai riscontri nei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati;

Visto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il processo verbale definitivo, 27 maggio 1902, della Commissione esaminatrice nominata col decreto Ministeriale 12 maggio 1902, n. 5908;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei candidati riusciti idonei nel detto esame:

1. Ramò Giovanni, ufficiale alle scritture di 1^a classe nei Depositi privative, punti complessivi su cento 92 ⁵⁰/₁₀₀.
2. Baratta Pasquale, id. id. di 3^a id. nelle Manifatture tabacchi, id. id. 80 ⁵⁵/₁₀₀.
3. Paulesu Angelo, id. id. di 1^a id. nei Depositi privative, id. id. 75 ⁵⁰/₁₀₀.
4. Siragusa Giovanni, id. id. di 3^a id. nelle Manifatture tabacchi, id. id. 70 ⁶⁵/₁₀₀.
5. Turcato Carlo, id. id. di 1^a id. nei Depositi privative, id. id. 64 ⁶⁵/₁₀₀.
6. Majorino Andrea, id. id. di 1^a id. id. id. id. 64.
7. Astorino Giuseppe, id. id. di 1^a id. id. id. id. 60.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1902.

Il Ministro
CARCANO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 19, dal 5 all'11 maggio 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	Novara	Novara	Gattico	bovina	1	—	2	1	1	—
	Piemonte				1	—	2	1	1	—
	Bergamo	Treviglio	Brignano d'Adda . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	San Martino Argine.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Castiglione	Mariana	»	1	1	1	—	—	2
	Lombardia				4	1	4	—	3	12
	Vicenza	Thiene	Thiene	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Cittadella	»	—	1	—	—	1	—
	Veneto				2	1	2	—	3	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Pesaro	Urbino	Cantiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Monte San Giusto .	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Assisi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fossato di Vico . .	»	1	—	1	1	—	—
	Marche ed Umbria				4	—	4	1	3	—
	Pisa	Volterra	Castelnuovo	ovina	1	—	2	—	2	—
	Firenze	S. Miniato	San Miniato	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	2	—	2	—	2	—
	Toscana				4	—	5	—	5	—
	Foggia	San Severo	San Nicandro . . .	suina	2	—	15	—	15	—
	Bari	Altamura	Gravina	ovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				3	—	16	—	16	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Carbonchio ematico	<i>Caserta</i>	Sora	Fontana Liri . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<i>Napoli</i>	Castellammare	Castellammare . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Potenza</i>	Potenza	Genzano	ovina	1	—	8	—	8	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				4	—	11	—	11	—
	<i>Cagliari</i>	Iglesias	Villamassargia . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Cuglieri	»	1	—	10	—	10	—
	<i>Sassari</i>	Ozieri	Alà dei Sardi . . .	equina	—	1	—	—	1	—
	Sardegna				2	1	11	—	12	—
Carbonchio sintomatico	<i>Brescia</i>	Breno	Borno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	<i>Vicenza</i>	Bassano	Rossano Veneto . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<i>Belluno</i>	Feltre	Cesio Maggiore . .	»	2	—	2	—	2	—
	Veneto				3	—	3	—	3	—
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio	Reggio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	<i>Aquila</i>	Aquila	Monte Reale	bovina	3	—	4	2	2	—
	Regione Meridionale Adriatica				3	—	4	2	2	—
Afta eplzootica	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Busca	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Cuneo	»	—	27	—	27	—	—
	<i>Alessandria</i>	Casale Monf.	Montemagno	»	1	—	4	4	—	—
	<i>Novara</i>	Biella	Biella	»	—	5	—	—	1	4
	»	Domodossola	Domodossola	»	7	—	45	—	—	45
	»	»	Trasquera	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Varzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Novara	Borgomanero	»	11	12	19	4	1	26
	»	»	Casalino	»	10	—	68	35	1	32
	»	»	Cerano	»	3	—	29	—	—	29
	»	»	Garbagna	»	—	149	—	149	—	—
	»	»	Nibbiola	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Romagnano Sesia . .	»	6	—	14	—	—	14
	Piemonte				39	230	182	237	3	172
	<i>Pavia</i>	Mortara	Cassolo Nuovo . . .	bovina	—	96	—	96	—	—
	»	»	Id.	suina	—	59	—	59	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Pavia	Mortara	Groppello	bovina	1	—	99	—	—	99
			Lomello	»	2	61	44	51	—	54
			Mortara	»	1	6	3	—	—	9
			Nicorvo	»	1	—	4	—	—	4
			Id.	suina	1	—	32	28	—	4
			Ottobiano.	bovina	—	42	—	25	—	17
			Pieve del Cairo'. . .	»	1	—	5	—	—	5
			Valeggio	»	2	40	61	50	—	51
			Vellezzo Lomellina . .	»	—	3	—	3	—	—
			Vigevano	»	—	113	—	70	—	43
			Villa Biscossi	»	—	154	2	156	—	—
		Pavia	Ferrera Erbognone . .	»	1	176	31	206	1	—
			Landriano	»	—	13	—	—	1	12
			Torre Maggiore . . .	»	—	36	—	—	—	36
			Torriano	»	—	24	20	15	—	29
			Vellezzo Bellini. . .	»	5	50	28	—	—	78
	Milano	Abbiategrosso	Albairate	»	1	—	1	1	—	—
			Bareggio	»	1	—	2	2	—	—
			Vernate	»	—	14	—	—	—	14
		Gallarate	Casorezzo	»	1	12	8	6	—	14
			Origgio	»	1	—	1	1	—	—
		Lodi	Bertonico	»	1	2	19	21	—	—
			Villavesco	»	2	—	28	—	—	28
		Milano	Colturano	»	1	—	8	8	—	—
			Mediglia	suina	—	35	—	35	—	—
			Id.	bovina	—	6	—	6	—	—
			Rodano	»	—	14	—	14	—	—
			San Donato Milanese	»	—	3	—	3	—	—
			Settala	»	1	—	4	—	—	4
	Como	Varese	Cadrezzate	»	6	—	10	—	—	10
	Bergamo	Bergamo	Almenno	»	1	—	7	7	—	—
	Brescia	Brescia	Capriano Colle . . .	»	—	20	—	20	—	—
		Chiari	Erbusco	»	—	8	—	8	—	—
		Verolanova	Pavone Mella. . . .	»	—	20	—	20	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
		Crema	Camisano.	»	—	65	—	—	—	65
			Dovera	»	—	29	—	—	—	29
			Izano	»	—	27	—	—	—	27
		»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Cremona</i>	Crema	Pandino	bovina	—	9	40	—	—	49
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cremona	»	—	14	—	1	—	13
	»	»	Duemiglia	»	1	16	12	—	—	28
	»	»	Godesco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	55	—	—	—	55
	Lombardia				33	1320	479	912	2	885
	<i>Parma</i>	Borgo S. Donn.	Noceto	bovina	2	24	21	—	—	45
	»	»	San Secondo	»	—	22	—	—	2	20
	»	»	Torrile	»	2	—	11	—	—	11
	»	Parma	Felino	»	—	9	4	—	—	13
	»	»	San Pancrazio . . .	»	4	17	19	—	2	34
	»	»	Vigatto	»	1	16	17	10	—	23
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio	Bibbiano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cadelbosco di sopra.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Cavriago	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Correggio	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rubiera	»	1	—	10	10	—	—
	<i>Modena</i>	Modena	Campogalliano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Modena	»	4	—	59	—	8	51
	<i>Bologna</i>	Bologna	Castelfranco Emilia .	»	—	4	—	4	—	—
	Emilia				24	92	174	24	12	230
	<i>Perugia</i>	Rieti	Montebuono	caprina	1	—	8	8	—	—
	Marche ed Umbria				1	—	8	8	—	—
	<i>Firenze</i>	Firenze	Borgo San Lorenzo .	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Figline	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Firenze	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Galluzzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Tavernelle	»	—	9	—	9	—	—
	»	Pistoia	Tizzana	»	—	4	—	—	—	4
	»	San Miniato	San Miniato	»	1	—	4	4	—	—
	Toscana				2	47	5	13	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Benevento</i>	Benevento	Airola	bovina	1	—	1	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	1	1	—	—
	<i>Sassari</i>	Alghero	Alghero	ovina	—	405	—	200	—	205
		Sardegna			—	405	—	200	—	205
Tubercolosi	<i>Mantova</i>	Mantova	Mantova	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	<i>Modena</i>	Modena	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	bovina	3	—	3	—	3	—
		Lazio			3	—	3	—	3	—
	<i>Foggia</i>	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	<i>Milano</i>	Milano	Milano	equina	1	—	1	—	—	1
	<i>Mantova</i>	Mantova	Viadana	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	1	1
	<i>Ancona</i>	Ancona	Polverigi	equina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
	<i>Firenze</i>	Firenze	Firenze	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Massa Marittima . .	»	—	2	—	—	—	2
		Toscana			1	2	1	—	1	2
	<i>Roma</i>	Civitavecchia	Montalto di Castro .	equina	1	—	1	—	—	1
		Lazio			1	—	1	—	—	1
	<i>Bari</i>	Altamura	Gravina	equina	—	6	—	—	—	6
	»	Bari	Palo del Colle . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Lecce</i>	Brindisi	Ostuni	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	7	1	—	1	7
	<i>Caserta</i>	Caserta	Maddaloni	equina	—	5	—	—	—	5
	<i>Napoli</i>	Napoli	Torre del Greco . .	»	—	3	—	—	—	3
	<i>Avellino</i>	Avellino	Atripalda	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Avellino	»	—	2	—	1	—	1
	<i>Salerno</i>	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Minori	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	13	—	1	1	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Morva e Farcino	<i>Caltanissetta</i>	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	2	9	2	—	—	11
		Sicilia			12	9	2	—	—	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	<i>Avellino</i>	Avellino	Sala Irpina	canina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	—	1	—	1	—
Rogna	<i>Milano</i>	Milano	Cassano d'Adda . . .	equina	—	4	—	4	—	—
		Lombardia			—	4	—	4	—	—
	<i>Rovigo</i>	Rovigo	Arquà Polesine . .	equina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	<i>Perugia</i>	Foligno	Fossato di Vico . .	ovina	—	10	—	3	—	7
		Terni	Stroncone	»	—	120	—	—	—	120
		»	Terni	»	—	160	—	—	—	160
		Marche ed Umbria			—	290	—	3	—	287
	<i>Aquila</i>	Aquila	Barisciano	ovina	—	1901	—	—	—	1901
		»	Bussi	»	—	40	—	—	—	40
		»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
		»	Carapelle	»	—	1335	—	—	—	1335
		»	Castel d'Jeri	»	—	800	—	—	—	800
		»	Collepietro	»	—	1190	—	—	—	1190
		»	Fagnano Alto	»	—	410	—	—	—	410
		»	Fontecchio	»	—	120	—	—	—	120
		»	Goriano Sicoli	»	—	359	—	—	—	359
		»	Molina Aterno	»	—	384	—	—	—	384
		»	Navelli	»	—	22	—	—	—	22
		»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
		»	Prata d'Ansionia . .	»	—	190	—	—	—	190
		»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
		Avezzano	Cappadocia	»	—	80	—	—	—	80
			Celano	»	—	4	—	—	—	4
			Magliano de' Marsi .	»	—	483	—	—	—	483
		»	Massa d'Albe	»	—	329	—	—	—	329
		Sulmona	Pacentro	»	—	216	—	—	—	216
			Pratola Peligna . .	»	—	76	—	—	—	76
	<i>Foggia</i>	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1288	—	—	—	1288
		Regione Meridionale Adriatica			—	11685	—	—	—	11685

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Rogna</i>	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	800	—	—	—	800
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	Torino	Torino	Rivarolo	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Volpiano	—	1	30	12	27	6	9
	Novara	Pallanza	Pisano	—	1	—	8	—	3	5
	Piemonte				4	30	22	27	11	14
	Milano	Lodi	Castiglione	—	1	—	24	—	20	4
	»	»	Secugnago	—	—	12	—	—	1	11
	»	Milano	Milano	—	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Chiari	Gerolanuova	—	2	—	2	—	2	—
	Cremona	Cremona	San Bassano	—	—	20	—	—	4	16
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	—	1	—	3	—	3	—
	»	Mantova	Borgoforte	—	—	13	—	—	5	8
	Lombardia				5	45	30	—	36	39
	Verona	Verona	Nogarole di Rocca . .	—	2	—	3	—	—	3
	Veneto				2	—	3	—	—	3
	Genova	Chiavari	Santa Margherita Lig.	—	—	1	—	—	1	—
	Liguria				—	1	—	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	—	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	San Lazzaro	—	—	5	—	5	—	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	38	—	—	—	38
	»	Reggio	Bibbiano	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cadelbosco di sopra.	—	1	—	12	—	—	12
	Modena	Mirandola	Concordia	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Mirandola	—	—	1	—	—	—	1
	»	Modena	Bomporto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia . .	—	4	—	5	—	5	—
	»	»	San Giov. Persiceto . .	—	—	2	—	—	—	2
	Emilia				11	46	30	5	15	56

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue.</i> Malattie infettive dei suini	<i>Perugia</i>	Foligno	Nocera Umbra	—	8	—	13	4	1	8
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	2	4	2	—	1	5
	»	Rieti	Scandriglia	—	1	6	4	—	—	10
	»	Terni	Otricoli	—	1	—	1	—	—	1
	Marche ed Umbria				12	10	20	4	2	24
	<i>Firenze</i>	Firenze	Firenze	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Castiglion Fiorentino	—	2	—	2	—	2	—
	Toscana				3	—	3	—	3	—
	<i>Roma</i>	Roma	Affile	—	—	4	—	2	—	2
	Lazio				—	4	—	2	—	2
	<i>Aquila</i>	Avezzano	Aielli	—	4	2	4	2	1	3
	»	»	Carsoli	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gioia de' Marsi . . .	—	19	—	19	—	10	9
	»	»	Ovindoli	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Posta	—	1	—	1	—	1	—
	»	Sulmona	Scontrone	—	7	4	7	5	1	5
	»	»	Sulmona	—	3	—	3	—	3	—
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Gambatesa	—	3	—	14	2	5	7
	»	Isernia	Venafro	—	1	—	5	2	3	—
	<i>Foggia</i>	Foggia	Vieste	—	1	—	8	—	8	—
	»	San Severo	Carlantino	—	10	52	64	—	21	95
	»	»	Lesina	—	2	—	50	—	50	—
	Regione Meridionale Adriatica				51	64	175	13	103	123
	<i>Caserta</i>	Gaeta	San Giovanni Incarico	—	2	3	28	2	2	27
	»	Pied. d'Alife	Fontegreca	—	1	—	5	—	1	4
	<i>Avellino</i>	Ariano	Zurgali	—	1	—	4	—	4	—
	<i>Potenza</i>	Lagonegro	Calvera	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Chiaromonte	—	—	1	2	—	1	2
	»	»	Cinigliano	—	—	2	9	1	10	—
	»	»	Colobraro	—	3	23	8	—	4	27
	»	»	Rotonda	—	—	10	6	—	4	12
	»	»	Tursi	—	—	3	2	—	3	2
	»	Matera	Accettura	—	1	9	—	3	2	4
	»	»	Garaguso	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Irsina	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Matera	—	—	33	—	—	10	23
	»	»	Pomarico	—	—	2	2	1	2	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	A N I M A L I				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	Potenza	Matera	Stigliano	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Tricarico	—	—	4	2	—	5	1
	»	Melfi	Atella	—	2	—	116	—	46	70
	»	»	Muro Lucano . . .	—	1	—	6	6	—	—
	»	»	Venosa	—	1	5	4	—	6	3
	»	Potenza	Acerenza	—	2	—	6	—	6	—
	»	»	Armento	—	1	—	6	—	2	4
	»	»	Genzano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Chiroconuovo .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tolve	—	3	8	24	—	18	14
	Cosenza	Castrovillari	Acqua Formosa . .	—	10	—	110	—	80	30
	»	»	Fermo	—	9	—	115	17	80	18
	»	»	Terranova Sibari . .	—	4	—	30	8	22	—
	Reggio Cal.	Palmi	Molocchio	—	10	—	45	30	15	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .					57	103	546	68	333
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagio- sa delle pecore e delle capre	Perugia	Rieti	Poggio Mirteto . . .	caprina	—	14	—	—	—	14
	Marche ed Umbria				—	14	—	—	—	14
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	3510	—	—	—	3510
	»	Velletri	Bassiano	»	—	324	—	—	—	324
	»	»	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	Lazio				—	3974	—	—	—	3974
	Aquila	Cittaducale	Borgovelino	caprina	—	46	—	—	—	46
	Regione Meridionale Adriatica				—	46	—	—	—	46
	Caserta	Sora	Campoli Appennino .	caprina	2	—	5	—	—	5
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	—	5	—	—	5
RIEPILOGO										
Peste bovina				—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa				—	—	—	—	—	—	—
				equina	—	1	—	—	1	—
				bovina	20	2	30	2	28	2
				ovina	3	—	11	—	11	—
Carbuncolo ematico				suina	2	—	15	—	15	—
				—	25	3	56	2	55	2

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle, o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI			
			precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 maggio 1902	guariti	morti o abbattuti
Carbonchio sintomatico	bovina	8	—	9	2	—
	bovina	98	1595	809	1065	17
	ovina	—	405	—	200	—
Afta epizootica	caprina	1	—	8	8	—
	suina	1	94	32	122	—
	—	100	2094	849	1395	17
Tubercolosi	bovina	6	—	6	—	6
Morva e Farcino	equina	7	32	7	1	4
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	1	—	1
	equina	1	4	1	4	1
Rogna	caprina	—	12775	—	3	—
	—	1	12775	1	7	1
Morbo celtale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	145	303	829	119	504
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	3974	—	—	3974
	caprina	2	60	5	—	—
	—	2	4034	5	—	4039

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Restaldi cav. uff. avv. Clemente, direttore capo di divisione di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 6000, è promosso allo stipendio di lire 7000.

Pini cav. Giovanni, capo sezione di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 4500, è promosso allo stipendio di lire 5000, in soprannumero, a' termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato col R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115.

Ballerini cav. Fortunato, segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 4000, oltre lire 400 per aumento sessennale, è nominato capo sezione di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 4500.

Corbelli cav. Alfonso, segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 4000, è nominato capo sezione di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 4500.

Nanni cav. Luigi, ispettore nell'amministrazione del Fondo per il culto, con l'annuo stipendio di lire 4000, in soprannumero, ai

termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato col R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115, è collocato nel ruolo organico, Vignolo Vincenzo, segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 3500, è promosso allo stipendio di lire 4000.

Di Rico Enrico, segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 3000, è promosso allo stipendio di lire 3500.

Mercurio Gaetano, ispettore nell'amministrazione del Fondo per il culto con l'annuo stipendio di lire 2000, è promosso allo stipendio di lire 2500, in soprannumero, a' termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato col R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115.

Palmerini avv. Edoardo, vice segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 1500, è promosso all'annuo stipendio di lire 2000.

Tassini Tito, archivista, con l'annuo stipendio di lire 3200, in soprannumero, a' termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato col R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115, è nominato reggente il posto di capo degli uffici d'ordine con l'annuo stipendio di lire 3700.

Magistratura.

Con RR. decreti del 16 marzo 1902:

Brolis Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo,

è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera a, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° aprile 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Cagnetta Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Rosano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera b, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° aprile 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Con decreti Ministeriali del 29 marzo 1902, registrati alla Corte dei conti il 22 aprile corrente:

Sono promossi dalla 2^a alla 1^a categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° febbraio 1902, i signori:

Peirani cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Pranzataro cav. Andrea, consigliere d'appello (in aspettativa per infermità, continuando a percepire l'attuale assegno durante l'aspettativa.

Spirito cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Coletti cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Modena.

Sono promossi dalla 3^a alla 2^a categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° febbraio 1902:

Palladini cav. Diocleziano, consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Torella cav. Eraclio, consigliere della Corte d'appello di Bologna. Grazzi cav. Alessandro, presidente del tribunale civile e penale di Ferrara.

La Pegna cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Trani. Orestano cav. Francesco Paolo, consigliere della Corte d'appello di Trani.

È promosso dalla 3^a alla 1^a categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° gennaio 1902:

Giannini cav. Silvano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Montepulciano.

Sono promossi dalla 2^a alla 1^a categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° febbraio 1902:

Legniti cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Velletri.

Roggeri cav. Giacomo Augusto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ivrea.

È promosso dalla 3^a alla 2^a categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° gennaio 1902, il signor:

D'Autilia cav. Cesare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli-Piceno.

È promosso dalla 3^a alla 2^a categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° febbraio 1902, il signor:

Suman cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Voghera.

È promosso dalla 3^a alla 2^a categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° aprile 1902, il signor:

Mosca cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavullo.

Sono promossi dalla 2^a alla 1^a categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° febbraio 1902, i signori:

Tullio Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Trabucchi Pietro Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.

Lomonaco Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Ferrara barone Bernardino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1902,

registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese:

Al pretore del mandamento di Santulussurgiu, Licheri Giovanni, è

aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080, dal 1° marzo 1902.

Con decreti Ministeriali dell'8 aprile 1902,

registrati alla Corte dei conti il 24 stesso mese:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080, dal 1° aprile 1902:

Lorenzini cav. Enrico, pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria.

Parenti Pellegrino, pretore del mandamento di Canale.

Pirozzi Raffaele, pretore del mandamento di Montesarchio.

Mattei Paolo, pretore del mandamento di Sassoferrato.

Mautone Vincenzo, pretore del mandamento di Ponza.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1902:

Giani Alfonso, uditore giudiziario presso la procura generale della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1902:

In conformità della deliberazione emessa dalla Corte d'appello di Ancona nell'assemblea generale tenutasi il 26 marzo 1902, il consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, De Vecchi cav. Giuseppe, è sospeso dall'ufficio dal giorno 9 aprile 1902.

Con RR. decreti del 24 aprile 1902:

Fania cav. Domenicantonio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi, dal 1° maggio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Stasi cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

De Rosa Michele, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Messina con lo stesso incarico.

Caccianiga Guido, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Belluno.

Bonacini Federico, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Lecce.

Troni Pericle, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali in Palermo, è richiamato al suo posto presso il tribunale di Caltanissetta, cessando dall'applicazione suddetta.

Sorrentino Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Napoli, nei termini dell'articolo 43 dell'ordinamento giudiziario, con l'annua indennità di lire 400.

Raho Valentini Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Martinengo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'attuale indennità di lire 400.

Verneti Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Alberti-Violetti Marco, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Russo Vigilante Salvatore, pretore del 4° mandamento di Messina, è tramutato al 3° mandamento di Messina.

Trevese Dino, pretore del mandamento di Occhiobello, è tramutato al mandamento di Conselve, lasciandosi vacante il manda-

mento di Occhiobello, per l'aspettativa del pretore Schiesari Eduardo.

Tognazzi Lodovico, pretore del mandamento di Portoferraio, è tramutato al mandamento di Volterra.

Simoni Giuseppe, pretore del mandamento di Volterra, è tramutato al mandamento di Piombino.

Donetti Ettore, pretore del mandamento di Buggiano, è tramutato al mandamento di Portoferraio.

Angeli cav. Cesare, pretore del mandamento di Lucca Capannori, è tramutato al mandamento di Buggiano.

Michelsoni Alfonso, pretore del mandamento di Chiusi, è tramutato al mandamento di Pietrasanta.

Mirabile Guido, pretore del mandamento di Castellammare del Golfo, è tramutato al mandamento di Prizzi.

Grano Ferdinando, pretore del mandamento di Montemaggiore Belsito, è tramutato al mandamento di Castellammare del Golfo.

Di Muro Giovanni, pretore del mandamento di Larino, è richiamato, a sua domanda, al precedente mandamento di Brienza, restando così revocato nella parte che lo riguarda il R. decreto del 10 aprile 1902.

Grifoni Ludovico, pretore del mandamento di Andora, è richiamato, a sua domanda, al precedente mandamento di Peccioli, restando così revocato nella parte che lo riguarda il R. decreto del 10 aprile 1902.

Galdo Michele, pretore già titolare del mandamento di Troia, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 31 marzo 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1902, ed è destinato al mandamento di Torchiera.

Ercolini Teodoro, pretore già titolare del mandamento di Spinazzola, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 9 aprile 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 10 aprile 1902, ed è destinato al mandamento di Turi.

Scotti Giuseppe, pretore del mandamento di Rocchetta Ligure, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 15 aprile 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima dal 16 aprile 1902 a tutto il 30 giugno 1902, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Rocchetta Ligure.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Giusto comm. Teofilo, primo presidente della Corte d'appello di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera a, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° maggio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte di cassazione.

Solimene cav. Oreste, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Cassese cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Russo cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Guerritore cav. Francescantonio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Orestano cav. Francesco Paolo, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Notarianni Nicola, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Barone cav. Luciano, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi, dal 4 maggio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ciamarra cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi.

Cocconi Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di

Bologna, è nominato consigliere della Corte d'appello di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Missere Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Perfetti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Rossano, con l'annua indennità di lire 600, da pagarsi sul capitolo 21 del bilancio.

Novelli Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Perugia, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Gavarra Corrado, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Monteleone, con il suo consenso, cessando dal detto incarico.

Campitelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi dal 1° maggio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

(Continua).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Riposto, in provincia di Catania, con decreto del 13 corrente giugno fu esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere a, b, c del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIREZIONE GENERALE della Cassa dei Depositi e Prestiti E DELLE GESTIONI ANNESSE

AVVISO.

In conformità al disposto dell'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento del sotto designato certificato di annualità 5 0/0; e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà al rilascio del richiesto nuovo certificato:

« Certificato n. 422 di L. 0,60, annualità di affrancazione 5 0/0, emesso a Firenze, in data 26 novembre 1866, a favore della Cappella Cecchini, sotto il titolo di Maria SS.ma del Soccorso, eretta nell'insigne Cattedrale di Città di Castello, rappresentata dal suo rettore con godimento dal 1° gennaio 1866, con la seguente avvertenza:

« La presente annualità è stata iscritta nell'interesse di Giosué Palazzeschi in supplemento di rendita, per servire in conformità del pubblico istromento del 20 ottobre 1866, rogato Baldeschi, all'affrancazione degli annui frutti di censo, dovuti in L. 175,56, in ordine al contratto del dì 29 agosto 1854, rogato Baldeschi, il quale censo grava un predio con casa colonica posta nel Comune di Pietralunga, vocabolo Collengo ».

Roma, il 16 giugno 1902.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

R. ISPettorato Generale per

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti
in confronto con quelli del corrispondente

1^a PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi del mese

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenza dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi			in più	in meno
		del mese di aprile	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 aprile	del mese di aprile	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 aprile		

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

Viaggiatori	54,750,000	5,798,407	40,983,952	46,782,359	5,509,595	41,658,645	47,168,240	—	385,881
Trasporti a G. V. . . .	11,800,000	935,402	8,533,529	9,468,931	1,033,190	8,330,981	9,364,171	104,760	—
» a P. V. acceler. .	5,550,000	542,026	4,171,438	4,713,464	441,240	4,030,635	4,471,875	241,589	—
» a P. V.	72,400,000	6,534,959	54,697,766	61,232,725	6,329,290	52,224,914	58,554,204	2,678,521	—
Prodotti fuori traffico. .	1,000,000	63,524	717,067	780,591	63,524	713,913	777,437	3,154	—
TOTALE	145,500,000	13,874,318	109,103,752	122,978,070	13,376,839	106,959,088	120,335,927	+	2,642,143
Partecipazione dello Stato.	39,153,000	3,815,437	30,003,531	33,818,968	3,678,631	29,205,192	32,883,823	+	935,145

ADRIATICA

Viaggiatori	41,500,000	4,496,312	34,194,380	38,690,692	4,475,036	33,998,438	38,473,474	217,218	—
Trasporti a G. V. . . .	9,850,000	893,084	7,346,351	8,239,435	865,353	7,005,489	7,870,842	368,593	—
» a P. V. acceler. .	8,800,000	539,455	6,669,000	7,208,455	488,392	5,141,088	5,629,480	1,578,975	—
» a P. V.	60,400,000	4,860,242	45,532,327	50,392,569	4,377,791	40,927,801	45,305,592	5,086,977	—
Prodotti fuori traffico. .	450,000	52,777	332,354	385,131	53,141	343,486	396,627	—	11,496
TOTALE	121,000,000	10,841,870	94,074,412	104,916,282	10,259,713	87,416,302	97,676,015	+	7,240,267
Partecipazione dello Stato.	32,564,000	2,981,514	25,870,462	28,851,976	2,821,421	23,781,083	26,602,504	+	2,249,472

SICULA

Viaggiatori	3,390,000	377,890	2,637,591	3,015,481	351,390	2,577,122	2,928,512	80,969	—
Trasporti a G. V. . . .	510,000	41,786	403,301	445,087	39,614	372,946	412,560	32,527	—
» a P. V. acceler. .	405,000	25,761	276,959	302,720	31,014	306,258	337,272	—	34,552
» a P. V.	4,715,000	394,368	3,869,254	4,263,622	398,486	3,855,196	4,253,682	9,940	—
Prodotti fuori traffico. .	60,000	3,477	40,664	44,141	3,452	43,562	47,014	—	2,873
TOTALE	9,080,000	843,282	7,227,769	8,071,051	823,956	7,155,084	7,979,040	+	92,011
Partecipazione dello Stato.	283,000	25,298	216,832	242,130	24,719	214,652	239,371	+	2,759

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio 1901 al 30 aprile 1902
periodo dell'esercizio finanziario 1900-901.

di aprile sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decedali. — 15 MAGGIO 1902.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi			in più	in meno
		del mese di aprile	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 aprile	del mese di aprile	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 aprile		

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

Viaggiatori	99,640,000	10,672,609	77,815,923	88,488,532	10,336,021	78,234,205	88,570,226	—	81,694
Trasporti a G. V. . . .	22,160,000	1,870,272	16,283,181	18,153,453	1,938,157	15,709,416	17,647,573	505,880	—
> a P. V. acceler.	14,755,000	1,107,242	11,117,397	12,224,639	960,646	9,477,981	10,438,627	1,786,012	—
> a P. V.	137,515,000	11,789,569	104,099,347	115,898,916	11,105,567	97,007,911	108,113,478	7,775,438	—
Prodotti fuori traffico .	1,510,000	119,778	1,090,085	1,209,863	120,117	1,100,961	1,221,078	—	11,215
TOTALE . . .	275,580,000	25,559,470	210,405,933	235,965,403	24,460,508	201,530,474	225,990,982	+ 9,974,421	
Partecipazione dello Stato.	72,000,000	6,822,249	56,090,825	62,913,074	6,524,771	53,200,927	59,725,698	+ 3,187,376	

Reti secondarie.

Mediterranea	5,951,250	489,477	4,288,184	4,777,661	460,927	4,194,657	4,664,584	113,077	—
Adriatica	9,684,400	807,833	7,868,508	8,676,341	789,957	7,166,809	7,956,766	719,575	—
Sicula	2,366,700	234,636	1,979,237	2,213,873	211,810	1,945,108	2,156,918	56,955	—
TOTALE . . .	18,002,350	1,531,946	14,135,929	15,667,875	1,471,694	13,306,574	14,778,268	+ 889,607	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di pre- videnza in ragione del 10 % per le Reti Medi- terranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	16,045,000	1,367,020	12,623,375	13,990,395	1,313,934	11,862,244	13,176,178	+ 814,217	

Reti principali e secondarie riunite.

Mediterranea	151,451,250	14,363,795	113,391,936	127,755,731	13,846,766	111,153,745	125,000,511	2,755,220	—
Adriatica	130,684,400	11,649,703	101,942,920	113,592,623	11,049,670	94,583,111	105,632,781	7,959,842	—
Sicula	11,446,700	1,077,918	9,207,006	10,284,924	1,035,766	9,100,192	10,135,958	148,966	—
TOTALE . . .	293,582,350	27,091,416	224,541,862	251,633,278	25,932,202	214,837,048	240,769,250	+ 10,864,028	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	88,045,000	8,189,269	68,714,200	76,903,469	7,838,705	65,063,171	72,901,876	+ 4,001,593	

Visto — L'Ispettore Generale
A. VIVALDI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO
CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1900-901.	{	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	186,185,934 83	242,559,416 55		
		Fondi in via ed all'estero	56,373,481 72			
Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1901 al 31 maggio 1902.						
II. Per entrate di bilancio.	{	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	135,763,030 09	1,411,112,140 68	1,546,875,170 77	1,660,842,919 63
		Id. II. Costruzioni di ferrovie . . .	—	571,470 43	571,470 43	
		Id. III. Movimento di capitali . . .	2,614,220 85	82,234,722 69	84,848,943 54	
		Id. IV. Partite di giro	531,804 62	27,985,530 27	28,547,334 89	
			133,939,055 56	1,521,903,864 07	1,660,842,919 63	
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	{	In conto debiti	164,826,740 60	2,302,082,801 83	2,466,909,542 43	3,093,865,973 47
		In conto crediti	22,099,154 46	604,857,276 58	626,956,431 04	
			186,925,895 06	2,906,940,078 41	3,093,865,973 47	
TOTALE					4,967,268,309 65	

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1901	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 maggio 1902
		AUMENTI (incassi)	DIMINUZIONI (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	295,484,000 —	227,230,500 —	307,519,000 —	215,195,500 —
II. Vaglia del Tesoro	16,545,080 97	1,209,389,533 70	1,207,465,716 05	18,468,898 62
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	219,000 000 —	219,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	220,332,312 76	259,491,803 89	295,607,576 82	184,216,539 83
V. Id. Fondo Culto	18,988,670 71	19,927,349 34	19,742,962 10	19,173,057 95
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	21,433,441 90	61,845,702 83	38,042,559 93	45,236,584 80
VII. Id. id. infruttifero	34,168,640 74	184,877,181 81	178,128,517 12	40,917,305 43
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	11,860,841 —	—	9,265,851 —	2,594,990 —
IX. Incassi da regolare	42,765,050 16	285,147,470 86	308,210,650 18	19,701,870 84
Biglietti di Stato emessi per l'art. II, legge 3 marzo 1898, n. 47.	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
TOTALE dei debiti	672,828,038 24	2,466,909,542 43	2,582,982,833 20	556,754,747 47

RIEPI

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
TOTALE dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
SITUAZIONE DI CASSA	Attiva Passiva

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DEL TESORO al 31 maggio 1902.

CASSA.**AVERE**

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1901 al 31 maggio 1902.

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	29,359,488 97	504,154,536 80	533,514,025 77	
	Id. delle Finanze	14,643,586 06	171,000,098 74	185,643,684 80	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,372,315 95	34,615,482 —	37,987,797 95	
	Id. degli Affari Esteri	1,042,192 59	14,510,527 44	15,552,720 03	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,637,531 20	40,744,551 28	44,382,082 48	
	Id. dell'Interno	5,675,023 45	62,777,946 88	68,452,970 33	
	Id. dei Lavori Pubblici	6,148,203 77	84,388,340 18	90,536,543 95	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	6,138,843 35	58,486,818 29	64,625,661 64	
	Id. della Guerra	21,299,906 05	246,985,973 63	268,285,879 68	
	Id. della Marina	7,487,373 72	109,158,930 39	116,646,304 11	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	851,451 51	11,422,182 50	12,273,634 01	
		99,655,916 62	1,338,245,388 13	1,437,901,304 75	1,437,901,304 75
Decreto Ministeriale di scarico 2 ottobre 1901 a favore della Zecca				80,956 32	
» » » » 2 gennaio 1902 a favore della Banca d'Italia				295 —	
» » » » 22 febbraio 1902 a favore di Caccialupi Ladislao già Tesoriere di Napoli				73,495 68	
» » » » 6 marzo 1902 a favore della Tesoreria Coloniale				4,469 50	159,216 50
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	166,163,836 16	2,416,818,997 04	2,582,982,833 20	
	In conto crediti	45,106,092 66	752,981,597 46	798,087,690 12	
		211,269,928 82	3,169,800,594 50	3,381,070,523 32	3,381,070,523 32
				TOTALE dei pagamenti	4,819,131,044 57
(a) III. Fondi di Cassa al 31 maggio 1902.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		2,594,990 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,231 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca		118,572,900 04	121,167,890 04	
	Fondi in via ed all'estero			56,969,375 04	178,137,265 08
				TOTALE	4,997,268,309 65

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1901	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 maggio 1902
		AUMENTI (pagamenti)	DIMINUZIONI (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, articolo 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubbl. per pagamenti da rimborsare.	61,722,699 09	397,336,647 86	293,269,845 44	165,789,501 51
III. Id. Fondo per il Culto	14,159,509 81	18,708,885 01	14,130,653 89	18,737,740 93
IV. Altre Amministrazioni	40,852,005 16	172,308,587 33	161,106,116 93	52,054,475 56
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	14,000 —	14,000 —	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,933,603 61	—	73,877 42	1,859,726 19
VII. Diversi	10,585,635 16	209,719,569 92	158,261,937 36	61,943,267 72
TOTALE dei crediti	220,503,452 83	798,087,690 12	626,956,431 04	391,634,711 91
Eccedenza dei debiti sui crediti	452,324,585 41	—	287,204,549 85	165,120,035 56
TOTALE come contro	672,828,038 24	798,087,690 12	914,160,980 89	556,754,747 47

LOGO.

30 giugno 1901	31 maggio 1902	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
242,559,416 55	178,137,265 08	—	64,422,151 47
220,503,452 83	391,634,711 91	171,131,259 08	—
463,062,869 38	569,771,976 99	106,709,107 61	—
672,828,038 24	556,754,747 47	116,073,290 77	—
—	13,017,229 52	222,782,398 38	—
209,765,168 86	—	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,500,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di
nel mese di maggio 1902 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1901-1902

INCASSI		MESE	MESE	DIFFERENZA	Da	Da	DIFFERENZA
		di maggio	di maggio	nel	luglio 1901	luglio 1900	nel
		1902	1901	1902	a tutto maggio 1902	a tutto maggio 1901	1902
Entrata ordinaria.							
Categoria I. - Entrate effettive:							
CONTRIBUTI	Redditi patrimoniali dello Stato . . .	13,838,927 89	14,199,586 79	—	98,956,602 06	99,548,847 55	592,245 49
	Imposte dirette	178,425 85	278,844 88	—	161,462,132 27	162,740,812 99	1,278,680 72
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	7,222,784 21	7,775,972 90	—	218,316,969 29	219,040,392 91	723,423 62
	Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . .	15,205,547 06	14,431,095 38	+	182,093,757 97	186,008,208 03	3,914,450 06
	Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	2,009,275 20	1,736,133 67	+	20,474,209 44	23,397,540 35	2,923,330 91
	Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero .	446 69	147,477 68	—	522,258 27	680,562 59	158,304 32
	Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	27,327,427 01	4,239,371 42	+ 1)	87,900,071 91	85,704,034 75	2,196,037 16
	Dogane e diritti maritt. .	22,488,393 64	28,500,963 40	— 2)	230,629,118 55	235,947,685 35	5,318,566 80
	Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	4,114,682 80	4,132,254 85	—	46,127,006 66	45,626,588 96	500,417 67
	Dazio di consumo della città di Napoli . . .	1,123,293 54	1,086,401 39	+	12,234,652 81	12,266,233 03	31,580 22
	Dazio di consumo della città di Roma	1,456,182 75	1,412,416 35	+	16,377,000 73	16,118,344 24	258,656 49
	Tabacchi	18,085,053 05	17,278,988 78	+	191,081,094 93	184,371,036 91	6,710,058 02
	Salì	6,201,008 83	6,136,572 09	+	64,436 74	70,057,578 80	69,009,795 97
	Lotto	5,683,308 72	4,681,032 36	+ 3)	62,944,054 99	69,126,804 83	6,182,749 84
	Poste	5,624,899 72	5,537,936 71	+	86,963 01	63,248,719 23	59,115,466 13
	Telegrafi	1,384,549 38	1,231,329 30	+	153,220 08	14,417,691 68	14,034,024 66
	Servizi diversi	1,863,307 15	2,039,608 78	—	176,301 63	19,696,721 —	18,639,530 96
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .		746,631 33	1,181,899 95	—	20,181,789 13	18,670,676 42	1,511,112 71
Entrate diverse		982,762 53	1,283,387 43	—	24,466,280 13	28,146,379 09	3,680,098 96
TOTALE Entrata ordinaria .		135,536,907 35	117,311,274 11	+	1,541,187,709 85	1,548,192,965 15	7,005,255 30
Entrata straordinaria.							
Categoria I. - Entrate effettive:							
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .		171,563 52	114,584 25	+	4,682,838 82	4,907,778 59	224,941 77
Entrate diverse		54,337 97	82,121 85	—	963,165 76	1,359,148 13	395,982 37
Capitoli aggiunti per resti attivi	Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	14,448 01	850 98	13,597 03
	Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	4,430 92	730 24	3,700 68
	Residui attivi diversi . .	221 25	1,012 44	—	22,579 41	363,468 05	340,888 64
Categoria II.							
Costruzione di strade ferrate		—	94,654 85	—	571,470 43	1,237,986 66	666,516 23
Categoria III. - Movimento di capitali:							
Vendita di beni ed affrancamento di canoni		342,683 97	367,345 01	—	4,700,278 77	5,662,836 31	962,557 54
Accensione di debiti		200,000 —	—	+	54,573,000 —	—	54,573,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro		686 42	—	+	838,209 51	2,069,041 47	1,230,831 96
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori		—	—	—	224,500 02	521,911 58	297,411 56
Partite che si compensano nella spesa. Ricuperi diversi		2,070,850 46	51,364 49	+ 4)	23,232,955 24	19,805,835 01	3,427,120 23
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .		—	—	—	1,280,000 —	1,388,052 —	108,052 —
TOTALE Entrata straordinaria .		2,840,343 59	711,082 89	+	91,107,874 89	37,317,639 02	53,790,235 87
Partite di giro		4561,804 62	506,956 37	+	28,547,334 89	23,953,018 07	4,594,316 82
TOTALE GENERALE		138,939,055 56	118,529,313 37	+	1,660,842,919 63	1,609,463,622 24	51,379,297 39

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno*comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.*

PAGAMENTI	MESE di maggio 1902	MESE di maggio 1901	DIFFERENZA nel 1902	Da luglio 1901 a tutto maggio 1902	Da luglio 1900 a tutto maggio 1901	DIFFERENZA nel 1902
Ministero del Tesoro	22,359,488 97	30,079,770 29	—	720,281 32	533,514,025 77	466,416,596 77 + 67,097,429 —
Id. delle Finanze	14,643,586 06	14,439,369 57	+	204,216 49	185,643,684 80	188,301,957 40 — 2,658,272 60
Id. di Grazia e Giustizia	3,372,315 95	3,402,613 61	—	30,297 66	37,987,797 95	37,038,170 51 + 949,627 44
Id. degli Affari Esteri	1,042,192 59	711,257 89	+	330,934 70	15,552,720 03	16,052,026 83 — 499,306 80
Id. dell'Istruzione Pubblica	3,637,531 20	3,891,212 15	—	253,680 95	44,382,082 48	44,034,051 57 + 348,030 91
Id. dell'Interno	5,675,023 45	5,117,721 80	+	557,301 65	68,452,970 33	66,162,996 68 + 2,289,973 65
Id. dei Lavori Pubblici	6,148,203 77	7,823,674 98	—	1,675,471 21	90,536,543 95	86,701,470 37 + 3,835,073 58
Id. delle Poste e dei Telegrafi	6,138,843 35	6,780,121 66	—	641,278 31	64,625,661 64	62,485,575 41 + 2,140,086 23
Id. della Guerra	21,299,906 05	21,004,061 75	+	295,844 30	268,285,879 68	260,762,805 49 + 7,523,074 19
Id. della Marina	7,487,373 72	8,890,281 11	—	1,402,907 39	116,646,304 11	117,637,475 60 — 991,171 49
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	851,451 51	886,035 18	—	34,583 67	12,273,634 01	12,443,034 10 — 169,400 09
TOTALE pagamenti di bilancio	99,655,916 62	103,026,119 99	—	3,370,203 37	1,437,901,304 75	1,358,036,160 73 + 79,865,144 02
Decreti di scarico	4,469 50	6,168 25	—	1,698 75	150,216 50	208,438 43 — 49,221 93
TOTALE PAGAMENTI	99,660,386 12	103,032,288 24	—	3,371,902 12	1,438,060,521 25	1,358,244,599 16 + 79,815,922 09
Differenza { Attiva	39,278,669 44	15,497,025 13	23,781,644 31	222,782,398 38	251,219,023 08	—
Passiva	—	—	—	—	—	28,436,624 70
TOTALE come contro	138,939,055 56	118,529,313 37	+	20,409,742 19	1,660,842,919 63	1,609,463,622 24 + 51,379,297 39

NOTE

Mese di maggio 1902.

1. L'aumento cade su tutti i cespiti, fatta eccezione degli spiriti, dei quali è cresciuta notevolmente l'importazione dall'estero.
2. Minori importazioni di grano e di zuccheri.
3. Maggiori giuocate.
4. Maggiori versamenti fatti dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

Roma, addì 17 giugno 1902.

Il Direttore Capo della 5^a Divisione Il Direttore Generale
Fassò. S. ZINCONI.

Direzione Generale del Tesoro (Portafoglio)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 giugno, in lire 101,47.

MINISTERO

D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).
17 giugno 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % lordo	104,50 ¹ / ₈	102,50 ¹ / ₈
	4 ¹ / ₂ % netto	111,29 ¹ / ₈	110,16 ⁵ / ₈
	4 % netto	104,33 ⁵ / ₈	102,33 ⁵ / ₈
	3 % lordo	69,00 ⁷ / ₈	67,80 ⁷ / ₈

CONCORSI

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

E aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di geodesia teoretica nella R. Università di Bologna.

Le domande, in carta legale da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 ottobre 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate, in nessun caso, pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 16 giugno 1902.

Il Ministro
N. NASI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 17 giugno 1902

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,45).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di tre giorni al senatore Carlo Cerruti. Seguito della discussione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette » (N. 42).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri venne chiusa la discussione generale.

Dà lettura dell'articolo 1 del progetto e dell'articolo 3, nonchè di una proposta del senatore Cavasola, il quale chiede che venga soppresso il nuovo testo dell'articolo stesso quale è proposto dal Ministero.

CAVASOLA. Non ripeterà gli argomenti esposti ieri contro l'articolo 3, che racchiude la più sostanziale delle modificazioni presentate dal Ministero.

La sua proposta è negativa; perchè crede, come ha già dimostrato ieri, che quest'articolo porterebbe un peggioramento, protrahendo la durata del contratto esattoriale a dieci anni.

Prega poi il Senato a considerare che abbiamo in corso di studio un grande progetto di riforma amministrativa che comprende la municipalizzazione dei servizi.

Ora il servizio della riscossione delle imposte, che è il più delicato, dovrebbe trovar posto nel progetto per la municipalizzazione dei servizi. Opina quindi che quest'articolo debba essere soppresso.

PARPAGLIA. Esaminato più diligentemente il progetto di legge, ha trovato che la scelta del modo di nomina e la misura massima dell'aggio, sul quale deve aprirsi l'asta, sono deliberate dal Consiglio comunale o dalla rappresentanza consorziale. Tale disposizione e quella contemplata nell'articolo 12, sono una grande garanzia pei contribuenti e quindi la durata del contratto esattoriale, portata a dieci anni, non può ritenersi così dannosa e pericolosa come teme l'on. Cavasola.

Quanto al nuovo argomento della municipalizzazione dei servizi, osserva che tale esperimento è già stato fatto per il servizio delle esattorie prima del 1871.

Dimostra come il ritornare all'antico sistema sarebbe pericoloso per lo Stato e per i contribuenti; mentre quello ora proposto dal Ministero, secondo lui, è più accettabile, per quanto non perfetto; ma il meglio è sempre nemico del bene; per ora giova contentarsi delle modificazioni proposte con l'articolo 3, che dichiara di accettare senza restrizione alcuna.

CAVASOLA. Osserva che gli argomenti del senatore Parpaglia non hanno valore finchè non si arrivi a valutare quale sarà il prezzo del danaro da qui a cinque anni.

Chiede al ministro ed al Senato che vogliano regolarsi in modo che tra cinque anni si possa rinnovare la prova dell'appalto.

Non è dalle esattorie meno remunerative, che non si possono collocare, che egli trae argomento per combattere l'articolo 3, ma bensì dai casi generali.

CARCANO, ministro delle finanze. Si riporta agli argomenti detti ieri in difesa dell'articolo 3.

Il senatore Parpaglia ha già risposto in parte alle nuove obiezioni fatte all'articolo 3, che è la parte sostanziale della legge. Fin dall'epoca della interpellanza del senatore Frola fu manifestato il desiderio di prolungare la durata del contratto esattoriale,

e di tale desiderio è espressione appunto il nuovo progetto di legge.

Dimostra come le condizioni attuali economiche del mercato siano tutt'altro che sfavorevoli per la rinnovazione dei contratti esattoriali.

Certo la legge non è perfetta, ma non ammette che manchino in essa disposizioni dirette a dare ai prefetti mezzi per infrenare gli abusi degli esattori; infatti gli articoli 72, 73 e 74 della legge offrono al prefetto tali mezzi; di più l'articolo 96 dà facoltà al prefetto di potere, anche d'ufficio, nominare un sorvegliante a carico dell'esattore.

Oltre a ciò nell'articolo 108 del Regolamento è data facoltà al prefetto di comminare una multa a carico dell'esattore, ed altra comminatoria si ha nell'articolo 27 del capitolato.

Quanto alla municipalizzazione dei servizi, si associa alla risposta già data dal senatore Parpaglia, aggiungendo solo che con la legge del 1871 si è potuto ottenere l'esazione di residui per circa 170 milioni; quindi lasciare questa via buona per prenderne un'altra sarebbe pericoloso e dannoso.

Dichiara poi che, nonostante l'approvazione dell'articolo 3, nel nuovo capitolato verrà detto espressamente che quando venissero introdotte nuove modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette, gli esattori avranno l'obbligo di assoggettarvisi.

Dopo ciò prega il senatore Cavasola di desistere dalla sua opposizione ed il Senato di approvare il progetto di legge quale è proposto.

CAVASOLA. Parla per fatto personale. Dichiara che non si rassegna all'osservazione fatta dal ministro circa le facoltà dei prefetti verso gli esattori, che egli conosce perfettamente.

Osserva che bisogna distinguere i rapporti tra contribuenti ed esattori, ed i rapporti tra questi ed il prefetto in ordine al servizio.

Quando il prefetto non trova in ordine la gestione, applica multe; esso poi è giudice di primo grado nelle controversie tra esattore e contribuente, come ebbe a dire ieri.

Vuole che il prefetto abbia la funzione disciplinare, allorché si tratti di contratto a lunga durata. Non propone il ritorno al passato, ma non vuole che si protragga, oltre al bisogno, la durata del contratto esattoriale.

FROLA, relatore. L'Ufficio centrale prega il Senato di votare l'articolo 3 quale venne proposto dal Governo. Ha già detto ieri le ragioni che hanno indotto l'Ufficio centrale ad accettarlo; soggiunge che il principio nuovo che si sanziona con l'articolo 3 non darà luogo agli inconvenienti lamentati in questa discussione.

PRESIDENTE. Avverte che non si può, secondo il Regolamento, votare sopra una soppressione proposta. Tutto al più si può votare l'inciso dell'articolo 3 che dice: La durata del contratto esattoriale è, per regola, di 10 anni.

Coloro che voteranno contro tale inciso accetteranno la proposta del senatore Cavasola, non accettata nè dal Governo, nè dall'Ufficio centrale.

Non sorgendo obiezioni, pone ai voti l'inciso predetto che, dopo prova e controprova, è approvato.

L'intero articolo 3, posto ai voti, è approvato.

CAVASOLA. Chiede, come chiarimento sulla lettera b, dell'articolo 5, che cosa sia imposto all'esattore con decreto del prefetto circa la riscossione delle tasse ed entrate patrimoniali dei Comuni e dei Consorzi comunali, in conformità delle leggi vigenti, e di quelle che venissero promulgate durante il contratto esattoriale.

FROLA, relatore. L'articolo 5 tende a migliorare l'esazione delle entrate contemplate nella lettera b.

I privilegi rimangono, per questa parte, quali sono. Del resto si riporta a quanto è scritto nella relazione.

CARCANO, ministro delle finanze. Osserva che, scopo dell'articolo, è di agevolare la via al metodo di riscossione per le entrate

comunalì. Ma con la modificazione proposta si dà facoltà all'Autorità tutoria o al prefetto di imporre con decreto motivato ai Comuni di affidare anche l'esazione di determinate entrate non riscosse sui ruoli, agli esattori.

CAVASOLA. Ringrazia il ministro ed il relatore della data spiegazione.

BACCELLI GIOVANNI. Espone un dubbio circa le disposizioni della lettera b dell'articolo 5: se cioè il prefetto abbia la facoltà d'imporre alla volontà dei Comuni e dei Consorzi comunali.

FROLA, relatore. Afferma che tale facoltà è appunto concessa al prefetto con questo articolo per evitare possibili abusi.

BACCELLI GIOVANNI. Ringrazia.

L'articolo 5 è approvato. Senza osservazioni si approvano gli articoli 12, 13, 14, 15, 16 e 17.

CAVASOLA. A proposito dell'articolo 18, richiama l'attenzione del ministro sopra un caso, che avviene dopo la dichiarazione di decadenza, ed è previsto dall'articolo 58 del Regolamento.

Quando l'esattore è dichiarato decaduto, il prefetto provvede, inteso l'intendente di finanza, alla nomina di un gestore; ma in pratica accade che per due mesi, o più, rimane sospeso il servizio di cassa; ciò che porta un vero disastro nei servizi municipali locali.

Raccomanda al ministro di dare, nei ritocchi da farsi al Regolamento, una maggiore latitudine alle attribuzioni del gestore.

CARCANO, ministro delle finanze. Dichiara che nella revisione del Regolamento terrà conto della raccomandazione fatta dal senatore Cavasola.

L'articolo 18 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 19 al 101.

Posto ai voti il complesso dell'articolo 1 del progetto di legge, è approvato senza discussione; così pure si approvano, senza discussione gli articoli II, III e IV del disegno di legge.

FROLA, relatore, dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale ed accettato dal Governo:

« Il Senato invita il Governo del Re a presentare sollecitamente il disegno di legge, col quale alle Amministrazioni provinciali, le cui ricevitorie siano esercitate da Banche di emissione, vengano concesse agevolazioni, che le mettano in grado di conseguire, senza grave onere, anticipazioni sulla sovrimposta fondiaria, segnatamente nel primo bimestre dell'anno ».

PRESIDENTE. Lo pone ai voti.

(È approvato).

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Sistemazione dei locali dell'ex convento delle Grazie in Milano ad uso della Biblioteca Braidense » (N. 79).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dell'articolo unico che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Spesa di lire 5000 per lavori di sistemazione dei locali del Gabinetto di fisiologia nella R. Università di Bologna » (N. 80).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del disegno di legge. Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i due articoli del progetto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Distribuzione del chinino di Stato alle Congregazioni di carità ed ai Comuni » (N. 47).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Convalidazione dei decreti Reali coi quali venne modificato il repertorio della tariffa doganale 17 novembre 1887 e decreto Reale del 9 dicembre 1900, n. 400, col quale fu approvato il nuovo testo unico del repertorio medesimo colle relative disposizioni preliminari e di quello del 17 luglio 1901, n. 363, col quale il nuovo repertorio fu modificato » (N. 77).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CANNIZZARO. Dichiaro che, quantunque l'argomento sia aridissimo, non può non prendere la parola in occasione di questo disegno di legge.

L'industria dei colori derivati dal catrame, ha preso grande sviluppo in Germania.

E' perciò naturale che cerchi di aver libero lo smercio di questa produzione su tutti i mercati; ed infatti ha ottenuto dall'Italia nel trattato di commercio un trattamento favorito.

Ora la dogana italiana non ha voluto riconoscere uno dei nuovi prodotti di questa industria, il nero *Immedial*.

Egli volle conoscerne i motivi, e questi motivi, se non giustificano il giudizio della dogana, lo spiegano. Entra in particolari di indole tecnica in merito all'argomento.

Lamenta che il Governo abbia emanato un decreto che assimila gli altri neri al nero di catrame.

Non chiede al Senato che respinga la legge, ma ha voluto esprimere il suo avviso sopra questa questione.

Crede non giusto che la dogana battezzi un prodotto in modo diverso da quello che fanno i tecnici di tutto il mondo, e raccomanda che se non si può rimediare al passato, si provveda almeno all'avvenire.

Conclude dicendo che non presenterà alcun emendamento, e che si asterrà dal votare il disegno di legge.

CARCANO, ministro delle finanze. Dichiaro che non può entrare nella questione tecnica trattata con tanta competenza dal senatore Cannizzaro.

Però può assicurare il preopinante che il collegio dei periti doganali riesaminerà, ove occorra, la cosa e se vi è errore nulla esclude che si faccia un nuovo decreto speciale pel prodotto ricordato dal senatore Cannizzaro.

Lo assicura poi che terrà nel massimo conto le sue osservazioni.

CANNIZZARO. Ringrazia il Ministro delle fatte dichiarazioni.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i 6 articoli del progetto di legge e la relativa tabella.

Levasi ore (18,15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 17 giugno 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Morpurgo, Ginori-Conti, Montemartini, Coffari, Edoardo Daneo e Grossi.

(Sono concessi).

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, dà lettura di una proposta di legge dell'on. Cimati circa una « riforma degli Istituti ed Educandati femminili.

Interrogazioni.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione dell'on. Leonardo Bianchi « sulle ragioni che hanno indotto la Direzione generale delle privative a sostituire tardivamente le piantine di tabacco nell'Agro beneventano, e se intende, e come, temperare i danni sensibili che ne risentiranno i coltivatori ».

Esponde i motivi che giustificano la procedura dell'Amministrazione, indipendente dalla sua volontà, osservando che le piantine furono, sebbene non vi fosse obbligo, fornite gratuitamente. Nota che danni non possono esservi; perciò l'Amministrazione non può prendere impegno di temperare danni non esistenti.

BIANCHI LEONARDO, raccomanda che la coltivazione del tabacco sia maggiormente estesa: da ciò avrebbe grande vantaggio l'economia nazionale.

Insiste poi nella necessità di migliorare la qualità delle piante per rendere migliore e più abbondante la produzione.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Cavagnari che desidera conoscere « se sia vera la scoperta del reo del truce delitto di Sturla in Genova che tanto commosse la pubblica opinione, ed intorno al quale per lunga stagione si affacciò l'insufficienza del giudice d'istruzione penale della località ». Il procedimento penale è ancora in corso, e perciò è prudente non tenerne parola.

CAVAGNARI accoglie l'invito del sottosegretario di Stato: desidererebbe però che il procedimento fosse affidato a mani più energiche, capaci ed imparziali.

Domande d'autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Commissione relative alla domanda a procedere contro l'on. Calleri Enrico imputato di appropriazione indebita, che sono per l'autorizzazione.

(La Camera le approva).

Dà quindi lettura delle conclusioni della Commissione relativa alla domanda a procedere contro l'on. Vigna, imputato d'ingiurie, che sono pure per l'autorizzazione.

(La Camera le approva).

Seguito della discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

BATTELLI rileva il malcontento nel personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, cagionato dalle diverse riforme di organici.

Nota che il malcontento si eccentuerà anche nel Paese se si continuerà a mantenere il presente indirizzo all'importante servizio telegrafico e postale. L'organizzazione attuale è tale da non poter seguire in tempo prossimo adeguatamente e degnamente i progressi della telegrafia.

Osserva che il ministro Galimberti, stretto dalle esigenze del bilancio, non ha potuto fare molto per migliorare cotesto servizio.

Richiama specialmente l'attenzione sulle condizioni del personale tecnico, tanto utile e che pure non è trattato convenientemente.

Non può approvare la fusione, almeno come è fatta fra noi, dei personali telegrafico e postale.

Ci troviamo in un periodo di progresso scientifico nel ramo telegrafico e telefonico, che il personale addetto al servizio tecnico se non ha cognizioni speciali di matematica e di fisica, non può tenersene al corrente.

Queste cognizioni però non si richiedono nel personale del servizio postale.

Ma pel reclutamento del personale tanto telegrafico quanto postale si richiede il titolo minimo della licenza tecnica. Occorre invece richiedere per i diversi servizi, titoli diversi e speciali. E l'oratore cita ciò che si fa in Germania, in Francia, in Inghilterra e nella piccola Svizzera che risponde mirabilmente e al servizio telegrafico e ai progressi della telegrafia perchè il personale tecnico e le scuole speciali rispondono completamente allo scopo.

Da noi invece non vi sono organismi tecnici nè completi, nè perfetti. Abbiamo una sola divisione dei telegrafi, assolutamente insufficiente.

Difettando poi il personale, la manutenzione delle linee deve per necessità trascurarsi ed il servizio rallentarsi.

Bisogna quindi stabilire una Direzione generale, e bisogna distinguere la carriera telegrafica da quella postale. Occorre altresì ripristinare un ufficio superiore tecnico ed un Consiglio consultente.

Convienne altresì riordinare il servizio delle officine; e finalmente consiglia la scuola superiore di telegrafia come esiste negli altri paesi, che possa dare un personale superiore che non tema il confronto con quello delle altre nazioni (Benissimo!).

DEL BALZO C., encomiata la diligente relazione della Giunta, si compiace dei cresciuti proventi delle poste e dei telegrafi, ma chiede ch'essi vengano adoperati a migliorare il servizio e la condizione morale e materiale degli impiegati telegrafici, obbligati ad un lavoro più faticoso e più difficile di quello dei postali, mentre hanno un trattamento inferiore.

Presenta quindi un ordine del giorno perchè gli impiegati telegrafici siano almeno pareggiati ai postali (Bene!).

Presentazione di una relazione.

GIOVANELLI presenta la relazione sul bilancio dell'entrata.

Seguito della discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

LICATA dà ragione di un ordine del giorno col quale s'invita il ministro a provvedere alla promessa sistemazione degli ufficiali telegrafici.

TURATI deplora che gli atti del ministro abbiano fatto cadere le speranze che sull'opera sua aveva lasciato sorgere; i pochi ritocchi da lui introdotti nel servizio sono ben lungi dal preludere ad una riforma organica radicale.

I numerosi memoriali che pervengono dal personale delle poste e dei telegrafi e gli stessi documenti ufficiali attestano della demoralizzazione di quel personale e della disorganizzazione dei servizi.

Dimostra il pericolo, grave per la vita nazionale, che cova sotto il malcontento di quel personale, pericolo contro il quale non crede che il Governo possa premunirsi, se non sedandolo con equi provvedimenti.

Fino ad ora l'intrusione della politica, l'incompetenza dei ministri, le mene degli interessati, la fiscalità e la lesineria hanno cospirato a creare una vera anarchia nell'Amministrazione postale e telegrafica.

E mentre il Governo pretende giustizia e umanità dai privati verso i loro dipendenti, tratta in modo crudele i funzionari del Ministero delle poste e dei telegrafi. Non si può quindi indugiare a devolvere i maggiori proventi al miglioramento del personale, come fu chiesto l'anno scorso dalla Camera con un ordine del giorno accettato dal Governo.

Sostiene assolutamente illusorie e inadeguate le modificazioni d'organico proposte ora dal ministro, come lo furono per la maggioranza quelle fino ad ora introdotte; per modo che i funzionari dipendenti dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi hanno un vero terrore dei miglioramenti che si escogitano a loro favore.

Raccomanda al ministro di prendere l'iniziativa perchè alle ausiliarie telegrafiche sia riconosciuto il diritto a pensione, e di mantenere la promessa per la riammissione in servizio di quelle ex-ausiliarie che furono già licenziate per aver preso marito.

Consura anche il nuovo organico proposto per il personale subalterno; chiede maggiori garanzie per le punizioni disciplinari e che le ammende siano devolute a una Cassa di soccorso a beneficio del personale medesimo; e combatte la proposta di creare la nuova categoria degli assistenti.

Lamenta poi i sistemi polizieschi coi quali si manomettono i diritti di pensiero e la libertà di associazione degli impiegati.

Conclude dicendo che gli impiegati dello Stato non possono ricorrere allo sciopero e alla resistenza, ma che non si possono riconoscere loro i diritti di comuni cittadini quando sono fuori dell'ufficio; e che, seguitando coi metodi attuali, si renderà insana- bile il malcontento del personale postale e telegrafico, e si creerà la possibilità di gravi pericoli (Approvazioni).

Presentazione di relazioni e disegni di legge.

FRANCHETTI presenta la relazione sul disegno di legge per « Proroga della legge 1° luglio 1890 sull'ordinamento dell'Eritrea.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per « Pagamento di arretrati a funzionari del Genio civile in riposo »; ed altro per « Modificazione al regime fiscale degli zuccheri ».

GRIPPO presenta la relazione al disegno di legge per « L'assegnazione e riparto di fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali ».

Seguito della discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

MORANDO GIACOMO rileva il sempre crescente incremento dei servizi postali e telegrafici, e chiede perciò che, consolidando il bilancio, si dedichi al miglioramento dei servizi medesimi e del personale il maggior reddito che ogni anno si verifica.

Il personale, specie quello subalterno, è pagato malissimo; ci sono pedoni postali che debbono fare venti chilometri al giorno e che guadagnano 25 lire al mese, ci sono portalettere carichi di lavoro pagati a 45 lire; e non si può pretendere un servizio utile con questi stipendi. Capisce che le condizioni del bilancio non consentono miglioramenti generali; ma raccomanda al ministro di prendere via via, caso per caso, provvedimenti speciali.

Segnala anche al ministro lo stato veramente vergognoso del materiale postale, e la necessità di migliorare il servizio degli espressi e dei vaglia. Presenta poi il seguente ordine del giorno:

« La Camera non ritenendo equo nè conforme alla legge il presente sistema di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile sullo stipendio dei ricevitori postali e telegrafici, invita il Governo a provvedere a che la tassazione colpisca il solo stipendio e ne siano esclusi gli assegni per le spese obbligatorie d'ufficio » (Benissimo!).

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, crede opportuno, per abbreviare la discussione, di rispondere subito ai vari oratori.

Nota, riguardo all'ordine del giorno dell'on. Socci dello scorso anno, che ha formato la base delle accuse, mosse al ministro, che è bensì vero che il bilancio delle poste e dei telegrafi dà un maggior provento, ma nulla dimostra che questo debba andare a profitto del bilancio stesso, ciò che non accade nemmeno presso nazioni più ricche (Bene!).

Il maggior reddito del bilancio delle poste e telegrafi nello scorso esercizio è stato di circa cinque milioni, di fronte al quale il ministro del tesoro ha accordato un aumento di spesa di più che quattro milioni, dei quali ben un milione e settecento mila lire sono destinati ad aumenti di stipendio del personale. E in complesso a questo oggetto in tre anni si è avuto un aumento di cinque milioni.

Non sono dunque giustificati i lamenti e le accuse di fronte a questi aumenti; nè si può paragonare il nostro paese con altri molto più ricchi.

D'altra parte se si istituisce un confronto con altre categorie di impiegati, e specialmente coi professori e maestri (Benissimo!), si vede che la posizione del personale postale e telegrafico non è poi così triste e disagiata; e altrettanto dicasi dei locali.

Cita le cifre degli stipendi degli impiegati della Francia, della Germania, del Belgio, della Svizzera per dedurne che anche in quei paesi le loro condizioni non sono più floride che in Italia.

I miglioramenti introdotti dal Millerand in Francia, che sono stati tanto decantati, si riducono a piccola cosa e sono proporzionalmente inferiori a quelli introdotti in Italia.

Quanto alle modificazioni di organico fatte per i telegrafisti, dichiara che i loro voti sono stati sottoposti allo studio di una Commissione, la quale ha già presentato le sue proposte, che andranno presto in vigore, o per decreto Regio o con un disegno di legge ove occorra.

È stato detto che non si sono mantenute le promesse fatte circa la posizione dei fattorini postali. Sta in fatto invece che il Regolamento emanato di recente ha soddisfatto le loro aspirazioni, ciò che risulta da precise dichiarazioni fatte da rappresentanze della loro classe (Commenti).

Se in avvenire continuerà il maggior reddito del bilancio delle poste e dei telegrafi, il Ministero del Tesoro non potrà opporsi a fornire i mezzi per ulteriori riforme.

Ma queste non si possono ottenere tutte ad un tratto, ed il personale deve, con la condotta esemplare che mantiene nonostante le rare eccezioni, far conoscere le sue aspirazioni, le quali saranno sempre benevolmente considerate quando siano ragionevoli e non appoggiate ad inconsulte agitazioni.

Circa la condizione dei portalettere rurali osserva come non sia possibile di attribuire ad essi stipendi uguali, data la diversità delle loro incombenze, e come per questi posti pur modestissimi sia infinito il numero degli aspiranti; ciò che forse è da

attribuire alle poco floride condizioni economiche del paese, ma che pure indica come anche quel modesto compenso possa essere nelle campagne una risorsa.

Respinge la censura di avere aumentato i posti nell'alta burocrazia, non avendo egli fatto che eseguire l'organico ereditato andando al Governo ed essendosi anzi opposto a molte nomine.

Quanto alle ausiliarie telegrafiche nota che il lavoro che esse prestano non può essere paragonato a quello degli impiegati maschili, ed afferma che ad esse l'Amministrazione usa i maggiori riguardi. Osserva quindi di aver provveduto nel miglior modo possibile alle ausiliarie che furono già licenziate per aver contratto matrimonio.

Circa la pensione delle ausiliarie telegrafiche afferma che la questione non è ancora stata decisa dalla Corte dei conti. Qualora però la decisione fosse contraria, sarà il caso di provvedere con un disegno di legge.

Dichiara poi di non poter accettare l'ordine del giorno dell'on. Giacomo Morandò che contiene un impegno per l'Amministrazione delle finanze. Potrebbe tutt'al più accettarlo come semplice raccomandazione.

Rispondendo alle osservazioni dell'on. Battelli afferma che l'Amministrazione dei telegrafi segue tutti i progressi tecnici, come dimostra l'adozione della macchina Rowland e del filo di bronzo, ultimi perfezionamenti portati alla telegrafia.

Sono stati ristabiliti i premi per gli impiegati più diligenti, e i punti di merito come mezzo d'incoraggiamento.

Non conviene con l'on. Battelli circa la convenienza d'istituire una scuola superiore di telegrafia.

Piuttosto sarebbe disposto ad istituire un ufficio tecnico, che tenga dietro a tutte le esperienze, ed a sollecitare il ministro dell'Istruzione ad introdurre l'insegnamento della telegrafia in alcune delle scuole da lui dipendenti.

Rileva come l'on. Turati per essere troppo amico della verità ha forse trascurato un poco la giustizia, accusando il ministro di non aver fatto nulla o di aver fatto male. Ma egli ha la coscienza di aver fatto più nei suoi sedici mesi di Ministero di quello che abbia fatto in Francia il Millerand, ad onta dei suoi sessanta milioni di aumento nel bilancio (Commenti).

Crede di avere notevolmente migliorato la carriera di molti impiegati, e specialmente quella dei diurnisti e dei portalettere. A questo proposito si augura che venga presto il tempo in cui ai portalettere, meglio pagati, si vici di ricevere le mancie (Commenti).

Circa le agitazioni, avvenute in alcune città, degli impiegati postali e telegrafici è convinto di essere stato quanto più longanime gli fu possibile, essendosi limitato ad alcuni trasferimenti. Nota poi che in Francia in casi analoghi si adottarono ben più severi provvedimenti.

E in Francia e in Inghilterra non si ammisero associazioni e comizi di funzionari se non sotto condizioni grandemente restrittive (Approvazioni — Commenti).

Certamente il ministro non potrà mai tollerare che si organizzino scioperi in servizi così delicati e importanti dello Stato: se ciò tollerasse verrebbe meno al più essenziale dei suoi doveri (Vivissime approvazioni — Applausi).

Circa la questione della divisa, dichiara che fu adottata per ragione di buon ordine e di convenienza, e anche per dare al personale un segno esterno di riconoscimento.

La divisa costa poi pochissimo, vien pagata a piccolissime rate mensili; ed è stata adottata molto volentieri da tutto quanto il personale (Commenti — Approvazioni).

Dimostra che nelle promozioni sono state esattamente seguite le norme regolamentari.

Respinge l'accusa che l'Amministrazione abbia adoperato metodi polizieschi, inutili e odiosi sempre, anzi ridicoli se applicati a poche ausiliarie telegrafiche (Approvazioni).

In ogni modo gli impiegati sanno che contro le eventuali in-

giustizie vi sono le più ampie garanzie giurisdizionali. Nega poi in modo assoluto che siasi talvolta sequestrata dai superiori la corrispondenza degli impiegati (Approvazioni — Commenti).

Osserva, poi, che i doveri della disciplina e della subordinazione degli impiegati si estendono anche fuori dell'ufficio, come ha costantemente ritenuto il Consiglio di Stato.

E dichiara che gli impiegati pubblici non possono iscriversi ad associazioni politiche contrarie alle istituzioni senza venir meno al proprio giuramento (Vive approvazioni).

Concludendo dichiara ch'egli si limita ad esigere dagli impiegati del suo dicastero il rispetto dell'ordine e della legge (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati vanno a congratularsi col ministro).

TURATI, per fatto personale, dichiara che nella critica fatta all'opera del ministro, è stato alienissimo dall'animo suo qualsiasi concetto men che deferente verso la persona dell'on. Galimberti. Del resto, confermando i fatti narrati, si compiace che il ministro li abbia sconsigliati.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, si riserva di nominare una Commissione d'inchiesta per appurare i fatti indicati dall'on. Turati (Bene!).

Presentazione di emendamenti e relazioni.

OTTOLENGHI presenta alcune modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali.

CREDARO presenta la relazione per modificazioni alla legge sul monte-pensioni dei maestri elementari.

TEDESCO presenta la relazione sul disegno di legge per riparto dei fondi per le opere di bonifica di prima categoria.

Votazione a scrutinio segreto del bilancio dei lavori pubblici.

DEL BALZO G., segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Anzani — Arconati — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Battelli — Bergamasco — Bertetti — Bianchi Leonardo — Bianchini — Biscaretti — Bonis — Bonoris — Borghese — Boselli — Boyi — Branca — Bruniatti.

Calderoni — Caldesi — Camagna — Campi — Canevari — Cantalamessa — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Cavagnari — Celli — Cerri — Cesaroni — Chimienti — Chinaglia — Cimorelli — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colonna — Colosimo — Contarini — Corrado — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Credaro — Curreno.

Dal Verme — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nobili — De Riseis Giuseppe — De Seta — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Rudini Carlo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Donadio — Donati — Donnaperna.

Falconi Gaetano — Faranda — Fasce — Fazio — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattoni — Ghigi — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Grassi-Voces — Grippo — Gualtieri.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lampiasi — Landuoci — Laudisi — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lojodice — Lovito — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Majorana — Manna — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marinuzzi — Mascia — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazzella — Maz-

ziotti — Meardi — Mel — Melli — Menafoglio — Merello — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Montagna — Monti Gustavo — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nofri — Nuvoloni,

Orlando,

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantano — Panzacchi — Parlapiano — Pascolato — Pavia — Pavoncelli — Pellegri — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Piovene — Pipitone — Pivano — Placido — Podestà — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Rava — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rondani — Roselli — Rossi Enrico — Ruffo.

Sacconi — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Serra — Silf — Silva — Silvestri — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spirito-Francesco — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tedesco — Testasecca — Ticci — Tinozzi — Toaldi — Todeschini — Torlonia — Tripepi — Turati.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Varazzani — Villa — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zannoni.

Sono in congedo:

Abignento — Alessio.

Berio — Bertesi.

Carmine — Castiglioni — Ceriana-Mayneri — Chiesi — Coffari — Cottafavi.

Danco Edoardo — Di Trabia — Dozio.

Falletti — Fiamberti.

Gavazzi — Ginori-Conti.

Marescalchi-Gravina — Montemartini — Morpurgo.

Ottavi.

Palberti — Papadopoli.

Resta-Pallavicino — Rubini.

Scalini — Sormani.

Torrigiani.

Valeri — Vendemini.

Sono ammalati:

Bracci.

Capoduro.

Farinet Alfonso.

Grossi.

Magnaghi — Marazzi — Marsengo-Bastia — Mestica.

Nocito.

Rizzetti.

Assenti per ufficio pubblico:

Bettolo.

Compans.

Ferrero di Cambiano.

Mangiagalli — Martini.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Favorevoli 205

Contrari 49

(La Camera approva).

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio sulla opportunità di far riprendere il taglio regolare e ritmico della foresta di Vallombrosa.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per conoscere se sia a conoscenza dell'arresto avvenuto ieri l'altro in San Remo del signor De Gioli Giuseppe allo scopo di fargli espiare la pena del domicilio coatto a cui fu condannato per presunti motivi politici dalla Commissione di Lucca nel malaugurato anno 1894, e se trovi quell'arresto legale dopo le avvenute amnistie e conforme alle dichiarazioni fatte ed alle assicurazioni date

da esso ministro nella recente discussione del bilancio dell'interno.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sulle ragioni della ritardata presentazione del promesso disegno di legge di riforma organica del personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi.

« Cantarano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla condotta tenuta dai sindaci di Boscoreale e Boscoreale nelle recenti elezioni del Consiglio provinciale di Napoli.

« Della Rocca ».

La seduta termina alle 18,50.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, dopo aver ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Cinati, hanno preso in esame le seguenti domande d'autorizzazione a procedere in giudizio:

a) contro i deputati De Felice-Giuffrida (per duello), e Pansini (padrino in duello) (183), nominando commissari gli onorevoli Mezzanotte, Pais-Serra, Del Balzo Carlo, Caldesi, Arconati, Mel, Rosano, Girardi e Cerri;

b) contro il deputato Francesco Farinet per diffamazione ed ingiurie col mezzo della stampa (184), nominando commissari gli onorevoli Mezzanotte, Anzani, Landucci, Maury, Badaloni, Piccolo-Cupani, Indelli, Campi e Cerri.

Hanno poi esaminato i seguenti disegni di legge:

1. Cancellerie e segreterie giudiziarie (163) (*Urgenza*), nominando Commissari gli onorevoli Libertini Gesualdo, Morelli-Gualtierotti, Pini, Piovene, Cimorelli, Giuliani, Aguglia, Riccio Vincenzo e De Bellis;

2. Modificazione della legge 2 agosto 1897, n. 382, portante provvedimenti per la Sardegna (170) (*Urgenza*), nominando Commissari gli onorevoli Baccaredda, Pais Serra, Pala, Brunialti, Pinna, Cao-Pinna, Orlando, Giordano-Apostoli e Solinas-Apostoli;

3. Ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima (171), nominando Commissari gli onorevoli Maresca, Cantarano, Garavetti, Lucifero, Pipitone, Di Stefano, Mantica, Girardi e Celli;

4. Provvedimenti per l'assetto del bilancio del Comune di Napoli, (172) (*Urgenza*), nominando Commissari gli onorevoli Aggio, De Amicis, Placido, Boselli, Gallini, Finocchiaro-Aprile, Rosano, Lojodice e Rava;

5. Provvedimenti per completare le opere di risanamento della città di Napoli (173) (*Urgenza*), nominando Commissari gli onorevoli Libertini Gesualdo, Cantarano, Garavetti, Boselli, Quintieri, Finocchiaro-Aprile, Rosano, Della Rocca e Montagna;

6. Concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate delle Reti Mediterranee, Adriatica e Sicula per il periodo di tempo dal 1° gennaio 1902 al 30 giugno 1905 e relativi provvedimenti finanziari (174) (*Urgenza*), nominando Commissari gli onorevoli Dell'Acqua Morelli-Gualtierotti, Barzilai, Branca, Pozzo Marco, Tedesco, De Nava, Fulci Ludovico e Stelluti-Scala;

7. Sul servizio telefonico (180), nominando Commissari gli onorevoli Mezzanotte, Marinuzzi, De Bernardis, Chimienti, Podestà, Di Stefano, Battelli, Pascolato e Costa-Zenoglio;

8. Costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale Centrale in Firenze (181), nominando Commissari gli onorevoli Pescetti, Ticci, Landucci, De Marinis, Ridolfi, Silva, Indelli, Fradetto e Piccini;

e le proposte di legge:

a) Disposizioni per le biblioteche (156) (Rava), nominando Commissari gli onorevoli Pescetti, Romanin-Jacur, Del Balzo Carlo, Bertolini, Barnabei, Fusco, Fracassi, Gredaro e Rava;

b) Aumento degli stipendi minimi legali degli insegnanti delle scuole elementari classificate e parificazione degli stipendi medesimi agli insegnanti d'ambo i sessi (161) (Rizzetti, Molmenti ed altri), nominando Commissari gli onorevoli Valle Gregorio, Morelli Gualtierotti, Bertetti, Bonin, Pipitone, Mel, Mantica, Fradetto e Cerri.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (181). — Presidente, l'on. Idelli; Segretario, l'on. Silva; Relatore, l'on. Pescetti.

Provvedimenti per l'assetto del bilancio del Comune di Napoli (172) (Urgenza). — Presidente, l'on. Boselli; Segretario, l'on. Rava; Relatore, l'on. Rosano.

Concorso dello Stato nella spesa per il personale ferroviario (174). — Presidente, l'on. Morelli-Gualtierotti; Segretario, l'on. Pozzo Marco.

Provvedimenti per completare le opere di risanamento della città di Napoli (173) (Urgenza). — Presidente, l'on. Boselli; Segretario, l'on. Libertini Gesualdo; Relatore, l'on. Rosano.

Sul servizio telefonico (180). — Presidente, l'on. Pascolato; Segretario, l'on. Mezzanotte; Relatore, l'on. Battelli.

Elezione dichiarata contestata.

La Giunta permanente per le elezioni ha oggi dichiarata contestata l'elezione del Collegio di Viterbo (proclamato l'on. Canovari).

Commissioni convocate per domani mercoledì 18 giugno 1902.

Alle ore 10: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima » (171) (Ufficio VIII).

Alle ore 10 e mezzo: la Commissione per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Farinet Francesco per diffamazione ed ingiurie col mezzo della stampa (184) (Ufficio II).

Alle ore 11: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati De Felice-Giuffrida (per duello) e Pansini (padrino in duello) (183) (Ufficio III).

Alle ore 14: la Commissione permanente per la Biblioteca.

Alle ore 14: la Sotto-Giunta bilanci finanze e tesoro.

Alle ore 14 e mezza: coll'intervento dell'on. ministro per gli affari esteri, la Sotto-Giunta bilanci interno ed esteri.

Alle ore 15: la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

Esame del disegno di legge:

Ruolo organico del personale del Ministero d'agricoltura (136) (con intervento del ministro d'agricoltura e commercio).

Esame delle relazioni:

1. Ruoli organici personale affari esteri (78). Relatore Grippo.

2. Personale dell'Amministrazione del Catasto (121). Relatore Vendramini.

3. Costruzione del porto di Scilla (157). Relatore De Nava.

4. Maggiori assegnazioni al bilancio delle poste (167). Relatore Aguglia.

Esame dei disegni di legge:

1. Ricostituzione del palazzo della R. Ambasciata in China (176).

2. Maggiore spesa pel Policlinico (178).

3. Variazione al capitolo 283, bilancio lavori pubblici (179).

Alle ore 15: la Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge: « Disposizioni per le biblioteche » (156) (Ufficio VIII).

Alle ore 16: la Commissione incaricata di riferire sulla domanda d'autorizzazione a procedere in grado d'appello contro il deputato De Felice-Giuffrida per diffamazioni e ingiurie (95) (Ufficio III);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Cancellerie e segreterie giudiziarie » (163) (Urgenza) (Ufficio V);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della proposta di legge

« Aumento degli stipendi minimi legali degli insegnanti delle

scuole elementari classificate e semplificazione degli stipendi medesimi agli insegnanti d'ambo i sessi » (161) (Ufficio IX);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazione alla legge 2 agosto 1897, n. 382, portante provvedimenti per la Sardegna » (170) (Urgenza) (Ufficio II);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Istituzione di un ufficio del lavoro » (152) (Ufficio I);

Alle ore 18: la Commissione per l'esame della proposta di legge « Indennità ai deputati » (144) (Ufficio IV).

DIARIO ESTERO

A Norimberga fu festeggiato ieri l'altro il 50° anniversario della fondazione del Museo germanico.

Intervennero alla festa l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, accompagnati dal cancelliere De Bülow, il Principe Reggente di Baviera, il Granduca di Baden e il Re del Württemberg.

L'Imperatore Guglielmo consegnò al direttore del Museo un documento in cui si dice che, secondo la volontà del fondatore, il Museo contribuì a tener desto il pensiero del risorgimento dell'Impero e dell'unità germanica. L'Imperatore poi fece dono al Museo della collezione dei sigilli degli Imperatori tedeschi, fra i quali quelli di Guglielmo il Grande, di Federico III ed il suo.

Al banchetto offerto dal Principe Reggente agli ospiti, nel palazzo municipale di Norimberga, l'Imperatore pronunciò un discorso in cui innanzi tutto espresse la sua contentezza per aver assistito ad una festa prettamente germanica, « perchè — disse — nel Museo prende forma tutto quanto i Germani orgogliosamente chiamano germanica cultura ».

L'Imperatore soggiunse poi, con accento ispirato:

« È passata — e così Dio voglia per sempre — l'età orba d'Imperatore, l'età orribile; risollevato è il trionfale standard dell'Impero — l'aquila nera in campo rosso — circondato dalle bandiere delle Case Sovrane e difeso dalle legioni, in armi scintillanti, dei popoli germanici avvezzi alla guerra.

« Con animo profondamente grato a Dio — che miracolosamente guidò la mia Casa, dai tempi dei Burgravi ad oggi — eccomi tutto commosso sul suolo di Norimberga, superbo della mia dignità di Burgravo, innanzi all'eccelso Reggente e padre di questi paesi. Con la medesima fedeltà con cui i Burgravi un giorno difesero e serbarono il Palatinato agli Imperatori tedeschi, anch'io, la gemma dell'Impero, custodirò saldamente fidando nella provata fedeltà all'Impero dei Wittelsbach.

« Ed ora, su, cittadini di Norimberga e di Baviera, alzate i calici in segno di saluto al saggio di Casa Wittelsbach! Viva il Principe Reggente! Dio protegga lui e così il Burgravo di Norimberga. L'Hohenzollern saluta il Reggente di Baviera, il Wittelsbach! Urrà! Urrà! ».

Dopo il banchetto imperiale, tutti i Principi percorsero la città splendidamente illuminata, e partirono poi per varie direzioni.

Cinquantasei paesi esteri, indipendentemente dalle Colonie inglesi, saranno rappresentati da inviati speciali e ambasciatori straordinari alle feste dell'incoronazione di Edoardo VII. La lista dei rappresentanti di tutte queste nazioni è stata comunicata ai giornali di Londra. La Russia sarà rappresentata dai Granduchi Alessio e Michele; la Spagna dal Principe delle Asturie; la Svezia e la Norvegia, la Rumania ed il Portogallo dai rispettivi Principi ereditari; l'Italia dal Duca e della Du-

chessa d'Aosta; l'Austria-Ungheria dall'Arciduca Francesco Ferdinando; la Grecia dal Duca e dalla Duchessa di Sparta; la Danimarca dal Principe ereditario e dal Principe Alberto; la Francia dal Viceammiraglio Gervais.

Il Dipartimento della guerra di Londra ha telegrafato al comandante del piroscafo *Bavarian*, a bordo del quale furono imbarcati i 1400 uomini dell'esercito dell'Africa del Sud che dovranno rappresentare il Corpo di spedizione inglese, alle feste dell'incoronazione. Il Dipartimento della guerra raccomanda al capitano di arrivare a Southampton in tempo utile perchè un treno speciale possa condurre quei soldati a Londra nella mattinata del 27 giugno. Queste truppe prenderanno parte al corteeggio nella tenuta che ebbero al momento dell'imbarco al Capo.

Il *Mir*, giornale di Sofia, annunzia che alle prossime grandi manovre bulgare assisteranno i Granduchi russi Wladimiro, Sergio e Nicolò, e il ministro della guerra di Russia col generale Kuropatkin, accompagnato da 80 ufficiali dello stato maggiore.

La Deputazione russa assisterà poi alla consacrazione della chiesa votiva eretta al passo di Scipka in memoria della sanguinosa battaglia combattutasi tra Russi e Turchi per la liberazione della Bulgaria.

I Granduchi ritornerebbero poi a Sofia per attendervi lo Czar, il quale avrebbe accettato l'invito di intervenire allo scoprimento del monumento allo Czar liberatore Alessandro II.

Alla festa dello scoprimento, che coincide col 25° anniversario della guerra turco-russa, si vuole dare uno spiccato carattere di fatto slavo. La diplomazia russa si adoprirebbe perchè, durante il soggiorno dello Czar, fossero presenti a Sofia anche il Re Alessandro di Serbia ed il Principe Nicola del Montenegro.

NOTIZIE VARIE ITALIA.

S. M. la Regina, accompagnata dal Conte e dalla Contessa Bruschi-Falgari, si recò ieri a visitare l'Orfanotrofio di Santa Maria in Aquiro. All'ingresso dell'Istituto S. M. fu ricevuta dal Presidente, Principe Chigi, dai Commissari, comm. Cruciani-Alibrandi, comm. Tenebrani, dal segretario Cozi e dal rettore padre don Giovanni Muzzitelli. Gli alunni erano schierati nel cortile maggiore. S. M. visitò i locali, ed assistette ad un saggio di ginnastica e di recitazione degli alunni.

S. M. si recò dopo a visitare il Conservatorio della Divina Provvidenza e fu ricevuta dalla stessa Commissione e dalla direttrice suor Luigia Giannelli. Anche qui S. M. la Regina volle vedere i locali e si interessò molto dell'andamento. S. M., alla quale furono offerti dei fiori, si mostrò assai soddisfatta del buon ordine ed ebbe parole lusinghiere di lode per la direzione dei due Istituti.

Le LL. AA. RR. i Principi Costantino, Giorgio e Nicola di Grecia giunsero ieri a Venezia, in forma privata, con l'*yacht* Reale greco *Amphitrite*.

I Principi sono ripartiti stamane per Londra.

La fine del concorso ippico. — Ieri a Torino fu chiuso il concorso ippico internazionale con la seconda gara libera di salto in estensione per ufficiali e *gentlemen*.

Il tempo era buono. Vi assistettero i Principi e le Principesse Reali, le notabilità, le Autorità e grande folla.

Il colonnello Dubois presentò a S. A. R. la Principessa Letizia il cavallo regalato dal Ministro della guerra, francese, e vinto dal tenente Rafin, francese. Le gare terminarono alle 18,45.

Le LL. AA. RR. i Principi e le Principesse distribuirono i premi ai vincitori delle due gare libere.

Nella prima gara, il primo premio venne vinto dal capitano Brunati, il secondo dal tenente Visconti di Modrone, il terzo dal sig. Aldo Giovannini ed il quarto dal tenente Bolla.

Nella seconda gara il primo premio fu vinto dal tenente Rignon il secondo dal tenente Pariparato, il terzo dal capitano francese Jeline, della scuola di cavalleria di Saumur, ed il quarto dal tenente Vanlanghedonek, belga.

Dopo la premiazione vi fu una riunione di tutti i cavalieri.

Allo champagne, offerte dalla Società Zootechnica, S. A. R. il Duca d'Aosta pronunziò brevi ed applaudite parole di congedo e di saluto.

L'on. Compans, presidente del Comitato del concorso ippico, salutò, a nome della Società Zootechnica, i cavalieri.

Venne aperta una sottoscrizione per offrire un ricordo al capitano Caprilli che ieri fece, fuori concorso, un salto di metri 2,08, altezza finora mai raggiunta.

La festa dei bersaglieri. — Oggi ricorre il 66° anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri che rimonta al 1836, quando il generale Alessandro Lamarmora ne compose la prima compagnia.

L'anniversario è stato festeggiato dal Reggimento di stanza in Roma nella caserma di San Francesco a Ripa; dopo l'istruzione, dalle 6 alle 8 di stamattina, i bersaglieri sono stati liberi, hanno avuto un rancio straordinario con vino e sigari, e potranno divertirsi fin dopo la ritirata.

Servizi postali. — Col 29 giugno corrente cessano di aver corso i francobolli da centesimi 1, 2, 5, 10, 20 e 25 di vecchio tipo, i quali però sono ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1903.

Dal 1° luglio le corrispondenze con francobolli fuori corso saranno ritenute non affrancate.

Il Ministero ha disposto che nelle città sedi di Direzioni di 1^a classe l'emissione dei libretti postali di riconoscimento sia affidata ai capi degli uffici dei vaglia assistiti dai rispettivi controllori e salva la vidimazione degli stessi ad opera dei direttori locali.

Nell'occasione si raccomanda che nel rilasciare i libretti in questione sia usata la massima diligenza per l'accertamento della identità personale dei richiedenti.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1^a decade di giugno:

In questa decade il tempo è stato di nuovo variabile e spesso piovoso, specie nell'Alta Italia. Si sono così ridestate le apprensioni del mese passato, poichè la soverchia umidità e le basse temperature nuocciono alquanto alla vegetazione del frumento e favoriscono la diffusione della peronospora, che però finora non ha prodotto danni sensibili. La campagna bacologica volge al suo termine, con risultato vario, discreto per lo più nella quantità, se non sempre nella qualità.

Nell'Italia meridionale ed in Sicilia prosegue sempre la mietitura dell'orzo e dell'avena, ed incomincia quella del grano con speranza di raccolto abbondante.

La vite si presenta bene, quasi ovunque immune da malattie.

L'allevamento dei bachi dà buoni risultati.

Ottime le condizioni dell'olivo, benchè il cattivo tempo faccia in qualche luogo temere pel suo allegamento.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., giunse ieri l'altro a Montevideo. Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., giunse a Suez.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — Nel Consiglio dei ministri, tenuto stamane all'Eliseo, il ministro della guerra, generale André, ha presentato alla firma del Presidente della Repubblica Loubet, un decreto che esonera dall'impiego il generale Bonnal, comandante la Scuola superiore di guerra.

COSTANTINOPOLI, 17. — La notizia pubblicata da un giornale di Vienna sulla morte dell'ex-maresciallo Fuad, è completamente infondata.

PARIGI, 17. — Camera dei deputati. — Si discutono le elezioni contestate.

Il dibattito diviene tumultuoso allorché si esamina l'elezione del nazionalista Syveton eletto a Parigi contro Mesureur.

Si cambiano da vari banchi frequenti e violente interruzioni.

Syveton, ritenendosi offeso dalle parole pronunziate da Raymond Levgues, uno degli interruttori, gli ha inviato i padrini.

Terminata la seduta, Syveton incontrò negli ambulacri Mesureur ed ebbe con lui uno scambio di parole vivaci, che ha provocato un altro invio di testimoni.

BONN, 17. — Alla presenza dell'Imperatore e del cancelliere, conte de Bülow, è stato festeggiato oggi il giubileo del reggimento *Ussari del Re*, che si trova qui di guarnigione da 50 anni.

Il cancelliere, conte de Bülow, che prese parte alla guerra del 1870 come ufficiale in quel reggimento e fu fin qui capitano della riserva, è stato elevato oggi dall'Imperatore al grado di colonnello, con l'uso dell'uniforme di quel reggimento, e collocato a la suite dell'esercito.

LONDRA, 17. — Un dispaccio inviato dal generale lord Kitchener da Pretoria, annunzia, che la sottomissione del Transvaal e dell'Orange è ora completa. Il numero dei Boeri che si sono sottomessi nell'Orange ammonta a 11.225, e quelli che si sono sottomessi nel Transvaal ascendono a 5395.

Il numero dei fucili consegnati è di 16.123.

La resa dei ribelli della Colonia del Capo non è ancora completa.

LONDRA, 18. — Il Duca di Connaught, parlando in un banchetto offerto ai Principi indiani, disse che i Principi di Galles si recheranno prossimamente in India.

COSTANTINOPOLI, 18. — È stato pubblicato un *Irade* del Sultano, che approva la decisione presa dal Consiglio dei ministri, relativa all'unificazione del debito pubblico, in base al progetto sostenuto da Rouvier. L'*Irade* però contiene alcune riserve.

PRETORIA, 18. — I Boeri che hanno finora fatto atto di sottomissione, ascendono a 17.700.

WASHINGTON, 18. — Il Governo ha deliberato d'inviare a La Guayra le navi da guerra *Cincinnati* e *Tolates*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 17 giugno 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,30.
Barometro a mezzodi 754,8.
Umidità relativa a mezzodi 41.
Vento a mezzodi S. debole.
Cielo sereno.

Termometro centigrado massimo 22° 2
minimo 14° 0
Pioggia in 24 ore 0,0.

Li 17 giugno 1902.

In Europa: pressione minima di 750 sulla Finlandia e Mar Bianco, massima di 765 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura aumentata all'estremo S. irregolarmente variata sulle isole, diminuita altrove; qualche vento forte del 3° quadrante; pioggerelle ed alcuni temporali sull'Italia superiore; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo sereno in Calabria e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali all'estremo N. Sardegna e penisola Salentina, moderati o forti del 3° quadrante al Centro e in Emilia, deboli vari altrove; alto e medio Tirreno agitato.

Barometro: ancora minimo a 757 in Liguria, massimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali all'estremo N. e Sardegna, moderati o forti del 3° quadrante in Emilia e Italia Centrale, deboli vari altrove; cielo vario sul versante Tirrenico ed isole, alquanto nuvoloso altrove; pioggerelle sparse, temporali al N. e versante Adriatico; alto e medio Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 17 giugno 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio . . .	1/2 coperto	mosso	22 4	13 5
Genova	coperto	legg. mosso	18 5	14 3
Massa Carrara . . .	coperto	agitato	18 0	13 1
Cuneo	coperto	—	20 1	9 6
Torino	coperto	—	18 0	11 0
Alessandria	3/4 coperto	—	22 1	10 8
Novara	piovoso	—	19 7	10 2
Domodossola . . .	coperto	—	20 6	7 1
Pavia	coperto	—	21 4	10 2
Milano	coperto	—	22 2	11 3
Sondrio	sereno	—	17 0	8 0
Bergamo	coperto	—	14 8	7 6
Brescia	1/2 coperto	—	17 6	8 0
Cremona	coperto	—	20 4	10 6
Mantova	3/4 coperto	—	18 0	12 4
Verona	3/4 coperto	—	18 4	8 8
Belluno	3/4 coperto	—	15 3	6 8
Udine	1/2 coperto	—	20 5	10 3
Treviso	1/2 coperto	—	20 2	11 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	19 0	12 0
Padova	1/2 coperto	—	21 1	9 8
Rovigo	coperto	—	24 0	6 5
Piacenza	coperto	—	18 4	10 1
Parma	piovoso	—	18 6	11 8
Reggio Emilia . . .	coperto	—	20 0	12 0
Modena	coperto	—	20 5	11 5
Ferrara	coperto	—	21 0	13 9
Bologna	coperto	—	20 0	10 9
Ravenna	sereno	—	23 0	14 8
Forlì	3/4 coperto	—	23 7	12 7
Pesaro	coperto	calmo	24 4	13 9
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	20 5	9 5
Urbino	coperto	—	21 9	11 7
Macerata	3/4 coperto	—	23 0	12 0
Ascoli Piceno . . .	coperto	—	22 .	8 6
Perugia	coperto	—	22 4	8 6
Camerino	coperto	—	20 0	8 8
Lucca	coperto	—	21 0	12 9
Pisa	coperto	—	20 0	13 6
Livorno	coperto	grosso	21 0	15 3
Firenze	1/4 coperto	—	19 1	11 4
Arezzo	3/4 coperto	—	21 3	9 9
Siena	coperto	—	17 5	9 4
Grosseto	1/4 coperto	—	26 0	10 0
Roma	coperto	—	24 1	14 0
Teramo	coperto	—	22 4	9 8
Chieti	coperto	—	20 3	12 0
Aquila	coperto	—	20 3	8 9
Agnone	3/4 coperto	—	18 6	10 3
Foggia	1/4 coperto	—	27 0	15 6
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	15 2
Lecce	3/4 coperto	—	24 0	15 4
Caserta	coperto	—	23 6	14 5
Napoli	coperto	calmo	21 3	15 0
Benevento	coperto	—	22 8	15 4
Avellino	coperto	—	20 5	13 6
Caggiano	coperto	—	16 8	9 3
Potenza	3/4 coperto	—	16 9	9 2
Cosenza	sereno	—	24 0	12 0
Tiriolo	sereno	—	16 0	4 0
Reggio Calabria . .	sereno	legg. mosso	21 0	16 4
Trapani	1/2 coperto	calmo	21 5	15 8
Palermo	sereno	calmo	14 4	10 1
Girgenti	1/4 coperto	calmo	25 2	16 2
Caltanissetta . . .	sereno	—	28 2	18 0
Messina	sereno	calmo	23 2	17 4
Catania	sereno	calmo	23 7	16 1
Siracusa	sereno	legg. mosso	21 1	16 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	27 1	10 0
Sassari	coperto	—	17 3	10 9